

U.O.C. Approvvigionamenti e Logistica

P.zza Garibaldi n.8 – 62012 Civitanova Marche Alta

**CAPITOLATO SPECIALE
DI PROCEDURA DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE
includente il Capitolato Tecnico
PROCEDURA APERTA PER AGGIUDICAZIONE APPALTO
“FORNITURA PROVETTE E DISPOSITIVI PER PRELIEVO EMATICO
E PER TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI CON RELATIVA
TRACCIABILITÀ E MONITORAGGI PER ASUR MARCHE”**

ART. 1

NORME REGOLATRICI E DISCIPLINA APPLICABILE

1. La presente Fornitura è regolata:
 - a) dalle clausole inserite nel presente Capitolato Speciale;
 - b) dalle norme presenti nel D.Lgs 163/2006 e nel relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione emanato con D.P.R. 207/2010; ; eventuali lacune normative presenti nella parte IV del Regolamento saranno colmate, ove possibile, mediante il ricorso alla “analogia legis”, con applicazione delle norme presenti nella parte II del regolamento stesso
 - c) dalle norme in materia di contabilità dello Stato;
 - d) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole del presente Capitolato Speciale, sono automaticamente sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua predisposizione.
3. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel Contratto di Fornitura e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il Contratto di Fornitura, l'Amministrazione da un lato e l'Appaltatore dall'altro potranno concordare le opportune formulazioni sul presupposto di un equo temperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.
4. Si farà espresso riferimento anche alle indicazioni contenute nella Determinazione dell'A.V.C.P. n. 4 del 10/10/2012 in materia di “BANDO-TIPO.

ART. 2

OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA ED ALTRE OPZIONI

1. Il presente Capitolato definisce la disciplina contrattuale relativa all'appalto denominato nel suo complesso **"FORNITURA PROVETTE E DISPOSITIVI PER PRELIEVO EMATICO E PER TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI CON RELATIVA TRACCIABILITÀ E MONITORAGGI PER ASUR MARCHE"** così distinto in lotti:

Lotto	Titolo
LOTTO FUNZIONALE 1	PROVETTE PER PRELIEVO EMATICO - CHIMICA CLINICA PROVETTE
LOTTO FUNZIONALE 2	PROVETTE PER PRELIEVO EMATICO - EMOCROMO E COAGULAZIONE PROVETTE
LOTTO FUNZIONALE 3	DISPOSITIVI PER PRELIEVO EMATICO - SISTEMI PRELIEVO MONOUSO
LOTTO FUNZIONALE 4	DISPOSITIVI PER TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI CON RELATIVA TRACCIABILITÀ/MONITORAGGI - Contenitori trasporto campioni biologici e relativi accessori - Dispositivi elettronici per tracciabilità e monitoraggio temperatura e tempo di trasporto dei materiali biologici

2. La durata dell'appalto e le altre opzioni sono le seguenti:
 - a. **durata base del contratto anni 4 (quattro)**, pari a 48 mesi di calendario, decorrenti dalla data di stipula del contratto stesso;
 - b. **opzione di recesso anticipato dal contratto da parte della stazione appaltante, esercitabile a partire dal 25° mese di vigenza contrattuale e fino alla scadenza del contratto**, previo **preavviso di mesi 3 (tre)**, motivato dalle condizioni di mercato che consentono l'acquisizione di pari beni oggetto dell'appalto a condizioni più favorevoli oppure di tecnologia assolutamente più aggiornata e migliorativa nonché sostitutiva che il soggetto appaltatore non possiede, non è in grado o non intende fornire alle stesse condizioni economico/normative; l'esercizio di tale facoltà presuppone ovviamente l'aver legittimamente avviato procedura di selezione di nuovo contraente alla quale sia seguita regolare aggiudicazione e nuova stipula contrattuale, dell'avvio della cui procedura sia stata fornita debita preventiva notizia al soggetto appaltatore;
 - c. **opzione di rinnovo del contratto alla scadenza, di anno in anno**, per un **massimo di anni 2 (due)**, pari a 24 mesi di calendario, a condizione che la normativa vigente al momento di esercitare l'opzione lo consenta;
 - d. **opzione di variazione del volume e/o valore dell'appalto, in diminuzione e nel corso del periodo di vigenza del contratto, nella misura massima del 20%**, motivato da esigenze organizzative e/o strutturali dell'ASUR, **indipendentemente** dalle ipotesi di "Varianti introdotte dalla stazione appaltante" previste dal combinato disposto degli articoli n. 114 del D.Lgs 163 del 12/04/2006 e n. 311 del DPR 207 del 05/10/2010, **mediante stipula di contratto integrativo**.
3. Come da disposizione regolamentare ASUR è sempre ammesso l'esercizio della facoltà, in capo all'Amministrazione Aggiudicatrice, di **"recesso"** dal

contratto in caso di conclusione, da parte della SUAM, di procedura contrattuale per i medesimi beni oggetto dell'appalto a condizioni più convenienti

4. La fornitura comprende anche tutti gli oneri per i **servizi accessori alla vendita** quali ad esempio, conservazione, trasporto, movimentazione, consegna al piano, collaudo, illustrazione ed istruzioni d'uso al personale ASUR (formazione ed addestramento).
5. Con l'adesione al presente Capitolato Speciale l'Appaltatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Stazione Appaltante, ad eseguire la fornitura oggetto di appalto, nei termini e con le modalità previsti nel Capitolato Speciale medesimo.

ART. 3

NORME GENERALI DI FORNITURA

1. I prodotti, attrezzature, apparecchiature dovranno essere idonei all'uso specificatamente richiesto e rispondere a tutte le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni vigenti al momento della consegna, nonché essere conformi alle Direttive Europee, secondo la tipologia di beni offerti; in particolare si fa presente che l'apparecchiatura elettrica o elettromedicale dovrà riportare la marcatura CE ai sensi del D.Lgs n. 46/97 e 37/2010, con indicato, se necessario, il numero dell'organismo certificato che l'ha rilasciata; occorre quindi, che la dichiarazione di conformità riporti tutte le caratteristiche/dati/modello del prodotto e a quali direttive e norme è conforme.
2. Si fa altresì presente, che le apparecchiature dovranno essere fornite, nuove di fabbrica, perfettamente funzionanti e complete degli accessori necessari al loro corretto uso, rispettando la destinazione d'uso riportata nel manuale.
3. Le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere munite del libretto di uso e manutenzione in lingua italiana.
4. In particolare e se ricorre il caso di specie, il D.Lgs 46/97 relativo all'attuazione della Direttiva Comunitaria 93/42 CEE sui Dispositivi Medici, specifica tra l'altro, che (art. 5) le indicazioni fornite dal fabbricante all'utilizzatore sono espresse in lingua italiana e che (allegato I, punto 13) ogni dispositivo deve essere corredato delle necessarie informazioni per garantire un'utilizzazione sicura.
5. L'appaltatore dovrà fornire insieme alle apparecchiature e accessori necessari al loro funzionamento, tutti i manuali d'uso (due copie) e di service (una copia) in lingua italiana.
6. Il collaudo delle attrezzature e/o apparecchiature elettriche o elettromedicali dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, su attestazione dell'Ufficio Tecnico dell'Area Vasta n. 3 dell'ASUR.
7. In particolare, il collaudo avverrà entro 30 gg dalla consegna, in contraddittorio con l'appaltatore.
8. Tale attività si esegue in giorni stabiliti dall'Ufficio Tecnico dell'Area Vasta n. 3 dell'ASUR, concordando tempi e modi.

9. Nel caso in cui il collaudo strumentale dell'apparecchiatura non venga superato, l'appaltatore deve provvedere a sanare la fornitura entro 15 gg.
10. In caso di permanenza delle difformità la fornitura si intende rifiutata e l'appaltatore si impegna a ritirare l'apparecchio senza nulla pretendere.
11. In assenza di collaudo con esito positivo non potrà procedersi alla liquidazione e pagamento della fattura afferente la fornitura.
12. Durante il periodo di garanzia l'appaltatore dovrà garantire e riparare tempestivamente a proprie spese tutti i guasti o malfunzionamenti o aggiornamenti (software, di taratura, ecc.) che si verificassero e richiedessero, ad esclusione di guasti causati da incuria e/o dolo da parte degli utenti.
13. In caso di guasto che comporti una interruzione del funzionamento superiore a 48 ore lavorative durante la garanzia, l'Appaltatore si impegna a sostituire l'apparecchiatura con un'altra di uguali caratteristiche, senza oneri aggiuntivi per l'azienda.
14. Ogni tipo di prodotto, attrezzatura, apparecchiatura ed il relativo quantitativo verrà ordinato dalle singole Aree Vaste dell'ASUR, di volta in volta, a seconda delle loro effettive esigenze e necessità.
15. **Il quantitativo indicato nell'allegato "PROSPETTO - prodotti-volumi-valori"**, elaborato sulla base di consumi storici, deve **considerarsi assolutamente di massima e non vincolante per le Aree Vaste**, le quali provvederanno a formulare ordini sulla base degli effettivi fabbisogni nell'arco del periodo di vigenza contrattuale. Tale quantitativo presunto costituirà tuttavia piattaforma indispensabile per il calcolo della base d'asta, come previsto dal disciplinare di gara.
16. L'imballo deve essere di materiale solido, che garantisca l'assoluta protezione da urti ed ogni altra causa di danneggiamenti o degrado.
17. Nel caso siano riscontrate **difformità nelle consegne**, anche parziali e anche rilevate da una sola Area Vasta, per i seguenti motivi a titolo esemplificativo:
 - qualità non conforme;
 - scadenza a breve (ove prevista);
 - errate o scadenti modalità di conservazione;
 - errate o scadenti modalità di imballo;
 - errate o scadenti modalità di trasporto;
 - danneggiamenti in genere;
 - ecc.

l'appaltatore deve provvedere a **sanare la fornitura entro 48 ore dalla contestazione**, sostituendo i prodotti contestati con altrettanti identici e conformi.
18. **Si ribadisce comunque che nel caso i prodotti dovessero deteriorarsi o degradarsi prima della loro utilizzazione, per ragioni indipendenti da una non corretta conservazione, l'appaltatore si obbliga ad effettuare la loro**

tempestiva sostituzione con prodotti identici, senza alcun aggravio economico per le Aree Vaste.

19. Ogni responsabilità per ciò che concerne la composizione chimica dei prodotti, nonché per gli inconvenienti o danni derivanti dal loro uso, purché effettuato in maniera corretta e secondo le norme indicate dall'appaltatore, resta a completo carico della medesimo appaltatore.
20. **La sottoscrizione per ricevuta dei prodotti, attrezzature, apparecchiature, in calce al Documento di Trasporto, non impegna l' Area Vasta** la quale si riserva di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni in ordine a vizi apparenti ed occulti della merce, non rilevabili all'atto della consegna, anche perché l'accettazione definitiva o la contestazione dei prodotti forniti avverrà ad insindacabile giudizio delle Aree Vaste ordinanti, attraverso il proprio personale medico o tecnico, in base alle rispettive competenze in materia.
21. In presenza di contestazione, anche parziale, della fornitura, non potrà ovviamente procedersi alla liquidazione e pagamento della fattura afferente la fornitura medesima, fatta salva l'applicazione delle eventuali penali previste dal presente Capitolato.
22. **Le forniture dovranno perfettamente corrispondere alle quantità effettivamente ordinate**, eventuali eccedenze non autorizzate saranno restituite con spesa a totale carico dell'appaltatore.
23. Qualora l'appaltatore **non effettuasse o ritardasse in modo inaccettabile la consegna dei prodotti, attrezzature, apparecchiature**, oltre i termini indicati e/o concessi, l'Area Vasta ordinante **si riserva il diritto di approvvigionarsi altrove in economia** "estemporaneamente" e per "motivata urgenza" anche utilizzando la graduatoria di aggiudicazione della presente Procedura Aperta, restando comunque **a carico dell'appaltatore**, sia la **differenza per l'eventuale maggior prezzo pagato** rispetto a quello di aggiudicazione, sia **ogni altro maggior onere** comunque derivante all'Area Vasta a causa dell'inadempienza stessa.

ART. 4

CAPITOLATO TECNICO (specifiche tecniche)

Per la soddisfazione del bisogno oggetto dell'appalto sono state predisposte e fissate le specifiche tecniche che seguiranno, a cura del Nucleo Tecnico appositamente nominato.

1. OBIETTIVI

Gli obiettivi della seguente fornitura sono:

- a. ***L'acquisizione di sistemi per prelievo venoso chiuso sottovuoto (vedere "PROSPETTO - prodotti-volumi-valori")***

- b. L'acquisizione di **contenitori per il trasporto e la spedizione in sicurezza dei campioni biologici** (vedere "PROSPETTO - prodotti-volumi-valori")
- c. **Dispositivo elettronico per la tracciabilità e il monitoraggio della temperatura e tempo di trasporto dei campioni biologici** (vedere "PROSPETTO - prodotti-volumi-valori")
- d. L'implementazione di un progetto che, ispirandosi a quanto previsto dalle norme ISO 15189:2007 sia in grado di cogliere i seguenti obiettivi:
- Miglioramento della qualità complessiva della diagnostica; standardizzazione delle procedure di gestione ed analisi dei campioni ematici; riduzione del rischio biologico
 - Ottimizzazione delle attività di formazione ed addestramento
 - Razionalizzazione e messa in opera di quanto previsto nel programma presso le singole strutture della ASUR

2. Requisiti minimi di partecipazione (pena esclusione)

- L'aggiudicazione avverrà, per ogni lotto, a lotto intero.
- Le provette costituenti il sistema di prelievo venoso sottovuoto devono soddisfare le norme di riferimento CLSI (NCCLS).
- Le provette sottovuoto in quanto Dispositivi Medico-Diagnostici in Vitro devono essere regolamentati dalla Direttiva Europea 98/79/CE e dal Decreto Legislativo n. 332 dell'8.09.2000 che ne attua l'applicazione nel nostro Paese.
- Le provette costituenti il sistema di prelievo venoso sottovuoto devono essere conformi alle norme ISO 6710:1995 e UN EN 14820 (Contenitori monouso per la raccolta dei campioni di sangue venoso).
- I dispositivi dichiarati sterili devono essere sterili in conformità a quanto previsto dagli standard europei EN550, EN552, EN554 ed EN556.
- I dispositivi per l'accesso venoso (aghi retti, set da prelievo e adattatori Luer) in quanto Dispositivi Medici devono essere regolamentati dalla Direttiva Europea 93/42/CEE e dal Decreto Legislativo n. 46 del 24.02.1997 che ne attua l'applicazione nel nostro Paese.
- Tutti i dispositivi per il prelievo di sangue venoso devono recare il marchio CE in conformità a quanto previsto dalle specifiche direttive/norme europee (Medical Device Directive ed In-Vitro Diagnostic Device Directive).

3. Requisiti minimi di prodotto (pena esclusione)

- **Le PROVETTE**, componenti del sistema di prelievo venoso, devono essere:
 - ☐ Sterili al punto d'uso
 - ☐ Con vuoto predeterminato
 - ☐ In materiale PET (se non altrimenti specificato)
 - ☐ Quelle dedicate alla coagulazione a riempimento massimo
 - ☐ Munite di chiusura di sicurezza

- ☐ *Provviste, per ogni singola unità, di un'etichetta, ove possibile anche trasparente, recante le seguenti informazioni minime:*
 - *Numero di lotto*
 - *Data di scadenza per singola unità al momento d'uso*
 - *Natura dell'eventuale additivo*
 - *Codice prodotto*
 - *Volume di aspirazione*
 - *Dicitura "Sterile"*
 - *Marcatura CE*
- **I SISTEMI DI VENIPUNTURA** *devono essere:*
 - ☐ *Sterili al punto d'uso*
 - ☐ *Muniti di sigillo di integrità*
 - ☐ *Disponibili nelle versioni e nelle dimensioni richieste*
 - ☐ *Recanti, ove sia previsto, un dispositivo di sicurezza per la riduzione dell'esposizione degli operatori da puntura accidentale*
 - ☐ *Provvisi, per ogni singola unità, di un'etichetta e/o di una stampa recanti le seguenti informazioni:*
 - *Numero di lotto*
 - *Data di scadenza*
 - *Dicitura "Sterile"*
 - *Marcatura CE (sulla singola unità o sulla confezione)*
- **Gli ACCESSORI** *devono essere:*
 - ☐ *Monouso*
 - ☐ *Compatibili con le altre componenti del sistema di prelievo venoso*
 - ☐ *Recanti marcatura CE (ove previsto)*
- **I CONTENITORI**, *latex free, dovranno garantire*
 - ☐ *La sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di spedizione e trasporto*
 - ☐ *Impedire la dispersione di agenti infettanti*
 - ☐ *Mantenere il materiale trasportato in condizioni ottimali al fine di poter essere analizzato garantendo la sicurezza del personale di laboratorio e la massima attendibilità dell'esito*
 - ☐ *Il rack interno deve essere modulare rispetto al contenitore intermedio, in materiale infrangibile, antiurto*
 - ☐ *Il contenitore secondario lavabile e disinfettabile modulare rispetto al contenitore terziario costituito da materiale trasparente, completo di maniglia e/o ganci, vassoio interno e cuscinetto assorbente, deve essere ermetico, impermeabile, a protezione del contenitore interno, in grado di assorbire tutto il liquido contenuto nei contenitori interni in caso di rottura, in grado di sopportare un intervallo di temperatura tra -30°C e +35°C*

- ☐ Il contenitore terziario in materiale antiurto, leggero e coibentato, completo di maniglia e tracolla o sistemi di chiusura resistenti alloggia al suo interno i contenitori intermedi e interni
- ☐ Il contenitore terziario non deve superare a vuoto il peso di 5 kg
- ☐ L'Azienda offerente dovrà fornire documentazione relativa a test di resistenza agli urti per tutti i contenitori
- ☐ In caso di rottura di maniglie, ganci o di altri componenti preassemblati e riparabili, gli stessi RICAMBI dovranno essere facilmente sostituibili senza richiesta di assistenza tecnica specializzata e senza dover acquistare l'intero contenitore
- ☐ Ogni operatore economico offerente per il lotto in questione, dovrà allegare alla documentazione tecnica un prospetto, sottoscritto, dal quale si evincano le seguenti informazioni:

Nome commerciale del ricambio	Codice ricambio	Consistenza confezione del ricambio (es. n. pezzi)	Prezzo di listino della confezione offerta (iva esclusa) - (fini a 5 decimali dopo la virgola)	Percentuale di sconto sul prezzo di listino - (fino a 2 decimali dopo la virgola)	Prezzo scontato della confezione offerta (iva esclusa) - (fini a 5 decimali dopo la virgola)

- ☐ I sistemi raffreddanti con misure modulari rispetto ai contenitori dovranno garantire un range di temperatura tra i +4°C e +22°C; la durata di conservazione e la capacità di abbattimento della temperatura saranno oggetto di valutazione qualitativa (fornire specifica documentazione tecnica)

I materiali proposti dovranno rispettare le normative vigenti a livello nazionale e comunitario.

- **IL DISPOSITIVO ELETTRONICO** per la tracciabilità e il monitoraggio delle temperature e dei tempi di trasporto dei materiali biologici, deve prevedere:
 - ☐ Software compatibile con i sistemi operativi in uso
 - ☐ Connessione tramite porta USB o similari o WiFi
 - ☐ Software multiutente e multilivello, struttura client/server con possibilità di elaborazione grafica, archiviazione ed esportazione dei dati di trasporto e report statistici dei dati ottenuti
 - ☐ Range della temperatura registrabile compreso tra -20°C e +55°C
 - ☐ Tempi di trasporto registrabili fino a 24h continuative
 - ☐ Possibilità di programmare soglie diversificate di allarme per temperature e tempi di trasporto
 - ☐ Possibilità di personalizzazione per profili di spedizione e configurazione mittente-destinatario

- Dispositivo di start (da attivare al momento della chiusura del contenitore all'inizio del trasporto) e di un dispositivo di stop (da attivare al momento dell'apertura del contenitore all'arrivo a destinazione)
- Monitoraggio della temperatura di trasporto di materiali biologici dal punto di spedizione al punto di arrivo correlando le temperature registrate con i tempi di trasporto
- Il sistema di scarico e visualizzazione dati deve essere agevole, compatibile con le operazioni di rapida accettazione dei materiali così da consentire l'immediata valutazione della conformità del trasporto in relazione alle soglie impostate
- Verifica e taratura periodica dei data logger (tempo e temperatura)
- L'alimentazione potrà avvenire solo tramite batterie ricaricabili, delle quali dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche; il costo della/e batteria/e di prima dotazione e del carica batterie dovrà essere ovviamente ricompreso nell'offerta economica (sommato al prezzo dei dispositivi)
- Con alimentazione tramite batterie ricaricabili dovrà essere ovviamente presente la visualizzazione della vita residua della batteria e segnalazione di "esaurimento prossimo"
- Dispositivo di rilevazione con dimensioni compatibili e alloggiabile nei contenitori secondari in uso e comunque inferiori a 10x7x2 cm, comunque impermeabile
- Ogni operatore economico offerente per il lotto in questione, dovrà allegare alla documentazione tecnica un prospetto, sottoscritto, dal quale si evincano le seguenti informazioni:

Nome commerciale del consumabile o di eventuale altro ricambio ad usura frequente	Codice consumabile o ricambio ad usura frequente	Consistenza confezione del consumabile o ricambio ad usura frequente (es. n. pezzi)	Prezzo di listino della confezione offerta (iva esclusa) - (fini a 5 decimali dopo la virgola)	Percentuale di sconto sul prezzo di listino - (fino a 2 decimali dopo la virgola)	Prezzo scontato della confezione offerta (iva esclusa) - (fini a 5 decimali dopo la virgola)
---	--	---	--	---	--

per quanto concerne le modalità e gli oneri di assistenza hardware, gli stessi dovranno essere indicati nel Questionario già prescritto dal Disciplinare tra la Documentazione tecnica; si fa presente che le informazioni alloggiate nel Questionario in specie, dovranno essere integrate al fine di fornire i medesimi ragguagli anche per l'assistenza software ed aggiornamento tecnologico eventuale.

- Sistema conforme ai requisiti previsti per la certificazione ISO 15189 Medical Laboratories (Articolo 5.4) e alle normative vigenti per il trasporto di sangue ed emocomponenti

- ☐ La presa in carico da parte della Ditta aggiudicataria dell'installazione del sistema e della formazione del personale presso tutte le sedi

4. Requisiti minimi del programma di formazione ed addestramento (pena esclusione)

Il programma deve descrivere, in modo dettagliato e documentato, tutto quanto l'Azienda partecipante intende offrire/implementare in tema di:

- ☐ Formazione sulla prevenzione dell'esposizione degli operatori al rischio biologico da puntura accidentale
- ☐ Addestramento all'uso dei dispositivi di sicurezza nel prelievo venoso

ART. 5

ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e obblighi indicati nei punti che seguono, senza diritto ad alcun corrispettivo oltre quello contrattuale. Si precisa che per termine "...a carico di..." si intende che il destinatario di tale locuzione dovrà provvedere totalmente all'incombenza (rilevazione fabbisogno, approvvigionamento, ecc.) oltre al sostenimento integrale del relativo onere di spesa.
2. Sono a carico gli oneri inerenti la retribuzione, la sicurezza, l'assicurazione e la previdenza del proprio personale **eventualmente** occupato nelle prestazioni di scarico e consegna all'interno della struttura (al piano), collaudo, illustrazione ed istruzioni d'uso al personale ASUR (formazione ed addestramento).
3. Sono a carico gli obblighi verso i citati dipendenti, in base alle disposizioni legislative vigenti, in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni indicate condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro.
4. Sono a carico i risarcimenti degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei servizi di scarico e consegna all'interno della struttura (al piano), collaudo, di illustrazione ed istruzioni d'uso al personale ASUR, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private, restando liberi ed indenni la amministrazione ed il suo personale.
5. E' a carico l'adozione, nell'esecuzione dei servizi citati, di tutti i procedimenti e cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e i terzi.

ART. 6

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE IMPIEGATO

1. In relazione alle attività di scarico e consegna all'interno della struttura (al piano), collaudo, illustrazione ed istruzioni d'uso al personale ASUR (formazione ed addestramento) l'appaltatore dovrà:
 - a) Provvedere a tutti gli adempimenti di legge relativi al rapporto di lavoro del proprio personale, in particolare:
 - l'appaltatore è tenuto all'integrale rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori secondo la normativa vigente in materia; egli si obbliga ad applicare tutte le norme ed osservare tutte le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, ivi comprese tutte le norme contenute nel C.C.N.L. di categoria e negli accordi locali integrati della stessa in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio;
 - l'appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
 - l'appaltatore si obbliga a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione;
 - gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro citati vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.
 - b) Prevedere protocolli di inserimento dei nuovi assunti.
 - c) Far fronte ad ogni qualsiasi responsabilità risarcitoria inerente allo svolgimento delle prestazioni che possa eventualmente derivare da danni causati agli immobili, a cose, agli utenti o a terzi, personale compreso, esonerando con la presente convenzione la A.V. 3 da qualsiasi responsabilità penale, civile ed amministrativa, purché queste non siano imputabili o derivanti da inadempienze da parte della A.V. 3 stessa.
 - d) Assicurare i requisiti igienico-sanitari, assicurativi, di riservatezza previsti dalla normativa vigente.
2. L'appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione interessata, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto.
3. L'appaltatore si impegna espressamente a mallevare e tenere indenne l'Amministrazione, da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

ART. 7

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. All'esecuzione del contratto relativo all'appalto in questione, relativamente alle **disposizioni generali**, ai sensi dell'art. 297 del D.P.R. 207 del 05/10/2010, si applicano gli articoli da 135 a 140 del D.Lgs 163/2006.
2. La stazione appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto.
3. All'esecuzione del contratto relativo all'appalto in questione, ai sensi del citato D.P.R. 207 del 05/10/2010, si applicano anche i seguenti articoli, se e in quanto compatibili con la natura dell'appalto e con le speciali prescrizioni del presente Capitolato:
 - a.302 - "Giorno e termine per l'avvio dell'esecuzione del contratto";
 - b.303 - "Avvio dell'esecuzione del contratto";
 - c.305 - "Riconoscimenti a favore dell'esecutore in caso di ritardato avvio dell'esecuzione del contratto";
 - d.307 - "Contabilità e pagamenti";
 - e.308 - "Sospensione dell'esecuzione del contratto";
 - f. 309 - "Certificato di ultimazione delle prestazioni".
4. All'esecuzione del contratto relativo all'appalto in questione, ai sensi del citato D.P.R. 207 del 05/10/2010, relativamente alle **modifiche in corso di esecuzione del contratto**, si applicano i seguenti articoli, se e in quanto compatibili con la natura dell'appalto e con le speciali prescrizioni del presente Capitolato:
 - 310 - "Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore";
 - 311 - "Varianti introdotte dalla stazione appaltante".
5. All'esecuzione del contratto relativo all'appalto in questione, ai sensi del citato D.P.R. 207 del 05/10/2010, relativamente alla **verifica di conformità**, si applicano i seguenti articoli, se e in quanto influenti sul rapporto contrattuale e compatibili con la natura dell'appalto e con le speciali prescrizioni del presente Capitolato:
 - 312 - "Oggetto delle attività di verifica di conformità";
 - 313 - "Termini delle attività di verifica di conformità";
 - 316 - "Estensione della verifica di conformità";
 - 317 - "Verifica di conformità in corso di esecuzione";
 - 318 - "Verifica di conformità definitiva e relativi avvisi";
 - 319 - "Processo verbale";
 - 320 - "Oneri dell'esecutore nelle operazioni di verifica di conformità";
 - 321 - "Verifiche e valutazioni del soggetto che procede alla verifica di conformità";
 - 322 - "Certificato di verifica di conformità";
 - 323 - "Contestazioni formulate dall'esecutore sul certificato di verifica di conformità";

- 324 - "Provvedimenti successivi alla verifica di conformità";

ART. 8 CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DELL'APPALTO.

1. Le verifiche sulla corretta esecuzione dell'appalto sono svolte dal direttore dell'esecuzione del contratto, coadiuvato da eventuali assistenti, ove possibile in contraddittorio.
2. Tutte le contestazioni di inadempienza, fatte in contraddittorio con un agente o rappresentante dell'appaltatore, avranno lo stesso valore come fossero fatte direttamente all'appaltatore.
3. Le inadempienze relative e successive a formali contestazioni daranno luogo ai provvedimenti ed alle penali specificati nel presente Capitolato.

ART. 9 TERMINI DI CONSEGNA

1. La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la consegna dei prodotti per i quali siano stati emessi appositi ordinativi da parte delle singole Aree Vaste, formulati di volta in volta a seconda delle rispettive necessità anche per via telematica o fax, nel luogo, nei termini e con le modalità indicati negli ordinativi stessi.
2. In particolare la merce dovrà essere consegnata **nelle quantità e qualità descritte dell'ordine stesso**, con frazionamento ove richiesto, di norma (termine ordinario) **entro otto giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine**, anche se trasmesso per via telematica o fax, fatti salvi straordinari termini di consegna particolari indicati nell'ordine.
3. Qualora non fosse possibile il rispetto di tale termine di consegna, l'appaltatore provvederà a darne tempestiva comunicazione all'Area Vasta, tramite fax, adducendo le proprie ragioni; l'Area Vasta valuterà le motivazioni e potrà consentire uno **slittamento dei termini** richiedendo e consentendo eventualmente la **consegna di almeno un acconto** sulla quantità complessiva di merce ordinata sufficiente a coprire il fabbisogno **fino alla consegna del saldo**.
4. In casi del tutto eccezionali, evidenziati nell'ordine dell'Area Vasta con la dicitura **"URGENTISSIMO"**, la merce dovrà essere consegnata dall'appaltatore **entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine**.

ART. 10 CORRISPETTIVI, FATTURAZIONI E PAGAMENTI

1. Il corrispettivo della fatturazione espresso in €, per ciascun prodotto oggetto di fornitura, sarà costituito dalla **moltiplicazione del quantitativo di prodotti forniti per il corrispettivo unitario indicato in offerta** [Prezzo medio unitario offerto per unità di prodotto (iva esclusa) - (fini a 5 decimali dopo la virgola)]

2. La fatturazione dei beni forniti oggetto del presente appalto dovrà avvenire **posticipatamente e mensilmente**, raggruppando le consegne di ogni periodo mensile.
3. Dovrà essere emessa una distinta fattura per l'ammontare delle forniture mensili di ogni Area Vasta, che rechi le seguenti indicazioni di massima:
 - Intestazione della fattura: Azienda Sanitaria Unica Regionale Via Caduti del Lavoro, 40 – 60131 ANCONA – P.I./C.F. 02175860424; **per le modalità di trasmissione seguiranno ulteriori future comunicazioni**;
 - Ogni singola fattura dovrà includere **i soli beni oggetto di appalto per singolo lotto**, e recare le seguenti indicazioni: **a)** gli estremi della Determina di Aggiudicazione definitiva, della notifica di aggiudicazione e del contratto stipulato – **b)** gli estremi degli ordinativi di fornitura e l'indicazione della denominazione dell'Area Vasta ordinate – **c)** il **C.I.G.** richiesto e comunicato dalla Stazione Appaltante ai fini degli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ex art. 3, comma 5, della Legge 136/2010 – **d)** le **coordinate bancarie del c/c dedicato** comunicate dall'operatore economico ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 136/2010.
4. Dato che trattasi di appalto di mera fornitura non si ritiene di principio congruamente applicabile il disposto dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. 207 del 05/10/2010
5. Il pagamento dei corrispettivi contrattuali **verrà effettuato mediante emissione di mandato sulla base di fattura emessa da redigersi a norma di legge**; i termini ordinari di pagamento delle forniture e/o prestazioni **sono quelli desunti dal combinato disposto dei commi 2, 5 e 6 dell'art. 4 del novellato D.Lgs n. 231 del 09/10/2002**; per il settore di attività della Stazione Appaltante ed in base a quanto sancito dal Titolo IV-Verifica di Conformità del D.P.R. 207/2010, entro 60 giorni dall'avvenuta verifica di conformità conclusasi con attestazione di regolare esecuzione.
6. L'importo delle predette fatture verrà corrisposto dall'Amministrazione secondo la normativa vigente in materia di contabilità dello Stato e **bonificato sul conto corrente bancario dedicato**, intestato all'Appaltatore, che **dovrà essere comunicato in sede di formulazione di offerta**.
7. L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Amministrazione, le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
10. La liquidazione ed il successivo pagamento della fattura saranno sempre subordinati alla regolare esecuzione contrattuale nel periodo considerato, oltre che all'esito positivo delle verifiche sugli adempimenti contributivi (DURC) e del pagamento delle cartelle preve verifiche ex Circolare 6/8/2007 n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

11. in particolare, per le forniture di apparecchiature elettriche ed elettromedicali, e strumentazione in genere, la liquidazione ed il successivo pagamento della fattura sono subordinati al regolare collaudo positivo attestato dall'Ufficio Tecnico dell'Area Vasta n. 3 dell'ASUR.
13. Il periodo di garanzia, per le attrezzature ed apparecchiature inizierà a decorrere dalla data della consegna, per le prime, e dal collaudo positivo, per le seconde.
14. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, la fatturazione dovrà avvenire a cura della sola ditta mandataria e non da parte delle imprese mandanti; in caso di subappalto, la fatturazione dovrà avvenire a cura del solo appaltatore e non da parte delle imprese subappaltatrici.
15. L'applicazione delle penali, ovvero ogni eventuale altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto, avverrà, ove possibile, trattenendo l'importo relativo dal pagamento di fatture non ancora pagate.

ART. 11 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 della vigente Legge 136/2010, l'Operatore Economico aggiudicatario, con il quale avverrà la stipula del contratto, **assumerà inderogabilmente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari** imposti dall'art. 3 della citata Legge 136/2010.
2. Il contratto che verrà stipulato, in forma scritta in una delle modalità previste dalla stazione appaltante, tra stazione appaltante ed appaltatore, conterrà la seguente clausola:
Art. ... (Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)
 1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
 2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltante/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. Gli eventuali contratti stipulati tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente, conterranno la seguente clausola:
Art. ... (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)
 1. L'impresa - in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa - nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente....., identificato con il CIG n., assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
 2. L'impresa - in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa - si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente... della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. *L'impresa..... - in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa.....- si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente.....*
4. Si ribadisce che è tassativamente prescritto che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge 136/2010, comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, nei termini ivi indicati, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi; gli stessi soggetti provvederanno, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
5. Come sancito dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 12

DANNI, RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA R.C.

1. L'Appaltatore sarà considerato diretto responsabile di tutte le conseguenze penali e civili che dovessero derivare a seguito dei danni subiti da persone o cose per l'errata esecuzione della fornitura di spettanza.
2. In particolare, l'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'Appaltatore stesso quanto dell'Amministrazione contraente o di terzi, in virtù dei servizi accessori eseguiti, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
3. L'Appaltatore dovrà quindi **stipulare una polizza assicurativa**, per l'intera durata del Contratto, a **copertura del rischio da responsabilità civile** del medesimo Appaltatore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al Contratto.
4. In particolare detta polizza tiene indenne l'Amministrazione contraente, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l'Appaltatore possa arrecare all'Amministrazione contraente, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, nell'esecuzione di tutte le attività di cui al Contratto, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi.
5. La polizza assicurativa di cui sopra prevede che il risarcimento possa essere reclamato entro i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività del medesimo Contratto e prevede la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'Amministrazione contraente, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 cod. civ., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in parziale deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 cod. civ.
6. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per l'Amministrazione Contraente.

7. Pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART. 13 CONTESTAZIONI

1. In caso di contestazioni sulla qualità dei beni forniti varrà il giudizio inappellabile fornito, secondo le competenze merceologiche e scientifiche, da un laboratorio di analisi accreditato.
2. Le spese di analisi saranno a carico dell'Appaltatore.

ART. 14 FALSITÀ DELLE DICHIARAZIONI

1. Qualora a seguito delle verifiche di veridicità della dichiarazioni autocertificate, disposte secondo i dettami del regolamento aziendale in materia, dopo l'affidamento della fornitura, l'Area Vasta n. 3 dell'ASUR accerti che il soggetto affidatario della medesima ha fornito false dichiarazioni, darà avvio al procedimento di decadenza dall'appalto ai sensi di legge, dandone comunicazione scritta al medesimo soggetto assegnando allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per consentire la presentazione di memorie difensive scritte.
2. Il provvedimento motivato di decadenza dall'appalto comporta la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 15 PENALITÀ

1. Si applica l'art. 298 del D.P.R. 207 del 05/10/2010.
2. In caso di rinuncia all'appalto da parte del soggetto aggiudicatario dello stesso, il medesimo avrà l'obbligo di risarcire i danni economici derivanti dalla rinuncia medesima.
3. L'impresa aggiudicataria è soggetta a penale in caso di inosservanza di ogni prescrizione contrattuale o di non puntuale adempimento, che non comporti per la sua gravità l'immediata risoluzione del contratto.
4. In caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'esecutore le penali da applicare, commisurate alla gravità delle differenti inadempienze contestate, sono stabilite in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, e verranno motivatamente determinate in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

5. L'ammontare della penalità sarà detratto dai crediti fatturati dell'impresa, ove capienti, altrimenti la parte che non trovi capienza negli stessi dovrà essere corrisposta direttamente alla A.V. 3.
6. Il soggetto aggiudicatario della fornitura dovrà reintegrare la cauzione entro il termine fissato dalla A.V. 3.

ART. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
--

1. In caso di inadempimento dell'Appaltatore, anche ad uno solo degli obblighi assunti con il Contratto, la A.V. 3, mediante inoltro di lettera raccomandata A/R, assegnerà all'Appaltatore, ex art. 1454 c.c., un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione per porre fine all'inadempimento.
2. Decorso inutilmente tale termine, il Contratto di Fornitura si intenderà risolto; l'Amministrazione contraente ha facoltà di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del danno.
3. L'Area Vasta n. 3 dell'ASUR, tuttavia, dichiara che intende avvalersi della "clausola risolutiva espressa" ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, arrogandosi il diritto potestativo di risolvere unilateralmente il contratto con provvedimento motivato e previa comunicazione del procedimento stesso nei seguenti casi:
 - a) mancata effettuazione della consegna entro 15 giorni consecutivi dalla scadenza del termine ordinario previsto;
 - b) per gravi e reiterate inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
 - c) in caso di cessazioni di attività, assoggettamento a procedure concorsuali, atti di sequestro o di pignoramento, dell'appaltatore;
 - d) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio;
 - e) per motivate esigenze di pubblico interesse;
 - f) qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore nel corso della procedura di gara di cui alle premesse;
 - g) qualora gli accertamenti antimafia presso la prefettura competente risultino positivi;
 - h) nel caso di cui agli articoli denominati (Trasparenza), (Cauzioni), (Riservatezza), (Divieto di cessione del contratto), (Brevetti industriali e diritti d'autore) e (Clausola compromissoria);

- i) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come sancito dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 136/2010;
- j) nel caso venga attivata Convenzione Consip o Centrale di Acquisto Regionale, o qualunque altro strumento presente sulla piattaforma Consip o Centrale di Acquisto Regionale legittimamente utilizzabile, per contratto potenzialmente equivalente stipulabile, ma a condizioni economiche più favorevoli accertate.
4. In tutte le ipotesi sopraelencate l'Area Vasta n. 3 dell'ASUR dichiarerà di avvalersi della facoltà di risolvere il contratto e comunicherà per iscritto tale volontà al soggetto aggiudicatario della fornitura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
5. L'appaltatore non può opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta, salvo quanto espressamente previsto dall'art. 1462 c.c..
6. Tutte le riserve che il soggetto aggiudicatario intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Area Vasta n. 3 dell'ASUR e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto, il tutto entro quindici giorni dal manifestarsi dell'evento che giustifichi le riserve stesse, pena decadenza dal diritto di far valere le stesse.

ART. 17

CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 115 del D.Lgs 163/2006, il prezzo per la fornitura dei prodotti, potrà essere assoggettato a revisione periodica, su richiesta dell'Appaltatore, annualmente a partire dal 2° anno di vigenza contrattuale, sulla base di una istruttoria condotta da un Dirigente del Settore Approvvigionamenti della Stazione Appaltante, di concerto con un Dirigente sanitario o tecnico o amministrativo competente, sulla base:
- dei dati di cui all'articolo 7, comma 4, lettera c) e comma 5, del D.Lgs 163/2006;
- ovvero in difetto**
- della media delle variazioni dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi all'anno precedente (tasso medio annuo di inflazione)
- o in loro mancanza**
- prendendo a riferimento prezzi o altri parametri desunti da indagini di mercato di qualsiasi tipo.
2. Qualora dall'istruttoria si desuma la necessità di addivenire ad una revisione in aumento a causa di effetti inflazionistici, le eventuali percentuali di aumento verranno così calcolate:
- Sul 100% degli oneri retributivi e contributivi, per tutto il personale dipendente, sostenuti percentualmente rispetto al prezzo dell'appalto;

- Sul 75% degli oneri, per tutti i restanti servizi e forniture prestati (escluso il margine d'impresa), sostenuti percentualmente rispetto al prezzo dell'appalto.
3. Qualora nel corso del periodo di vigenza contrattuale **i prezzi**, a causa di eventi deflazionistici diffusi e particolari condizioni del mercato globale, o altri eventi non nominati ma imprevedibili al momento della stipulazione del contratto, **tendessero a scendere considerevolmente** al punto che intervengano Convenzioni Consip che, per prodotti equivalenti, evidenzino prezzi molto più bassi, l'appaltatore è **impegnato automaticamente**, sottoscrivendo il presente Capitolato di gara, **a negoziare l'adeguamento degli stessi ai parametri Consip**. E' comunque fatta salva l'applicabilità, le cause e gli effetti dell'art. 1467 del Codice Civile per i casi di "eccessiva onerosità sopravvenuta" nei contratti ad esecuzione continuata o periodica.

ART. 18 TRASPARENZA

1. L'Appaltatore in sede di gara:
 - a) ha dichiarato che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;
 - b) ha dichiarato di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare l'aggiudicazione della gara;
 - c) ha dichiarato espressamente che con riferimento alla presente gara non ha in corso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e seguenti del trattato CE e artt. 2 e seguenti della l. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;
 - d) si è obbligato a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Pertanto, qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Appaltatore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti con il Contratto, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa dell'Appaltatore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

ART. 19

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione stessa.
2. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al precedente commi 1, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto.

ART. 20

BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

1. L'Appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, e s'impegna a tenere indenne e mallevata l'Amministrazione Contraente da ogni eventuale responsabilità e/o azione giudiziaria.
2. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione contraente, questa, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto ex art. 1456 c.c. del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

ART. 21

CONTROVERSIE E CONTENZIOSI

1. Per qualsiasi contenzioso dovesse insorgere durante il periodo di vigenza contrattuale varrà quanto disposto dagli articoli contenuti nella "PARTE IV – Contenzioso" del D.Lgs 163/2006, in quanto applicabili.
2. Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del contratto per l'appalto in questione, NON saranno deferite ad arbitri ex art. 241 comma 1 del D.Lgs 163/2006, pertanto il contratto medesimo NON ne conterrà la relativa clausola compromissoria ex art. 241 comma 1-bis del medesimo D.Lgs..

ART. 22

ONERI FISCALI SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli eventuali oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico all'Amministrazione Contraente per legge.
2. Le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e pertanto trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, ai sensi del d.P.R. 633/1972 e successive modifiche ed integrazioni.

**ART. 23
FORO COMPETENTE**

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Appaltatore e l'Amministrazione contraente, sarà competente in via esclusiva il foro di Ancona.

**ART. 24
RICHIAMI**

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Speciale si fa rinvio al Capitolato Generale dell'Area Vasta n. 3 dell'ASUR ed alla normativa vigente in materia.

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Sede legale: Via Caduti del lavoro, 40
60131 Ancona
C.F. e P. IVA: 02175860424

Area Vasta n.3
Sede Amministrativa: Belvedere Raffaello Sanzio, 1
62100 Macerata

U.O.C. Approvvigionamenti e Logistica
P.zza Garibaldi n.8
62012 Civitanova

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Alberto Bonfigli

Per integrale presa visione ed **espressa accettazione** delle norme e condizioni legittime contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto in tutte le sue parti e nei suoi allegati, e, comunque, di tutte le disposizioni che concernono la fase esecutiva del contratto:

**Il titolare o legale rappresentante
o persona all'uopo delegata della ditta**

Nome _____ - Cognome _____
luogo e data di nascita _____ () - ____/____/____
residenza VIA _____ - (cap _____) _____
codice fiscale _____

_____/____/____ **data**

Ai sensi dell'art. 1341 – Il comma – del codice civile, si approvano espressamente le clausole specificatamente previste agli articoli del Capitolato Speciale:

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA ED ALTRE OPZIONI

ART. 3 - NORME GENERALI DI FORNITURA

ART. 9 - TERMINI DI CONSEGNA

ART. 10 - CORRISPETTIVI, FATTURAZIONI E PAGAMENTI

ART. 12 - DANNI, RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA R.C.

ART. 13 - CONTESTAZIONI

ART. 15 - PENALITÀ

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 17 - CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 22 - ONERI FISCALI SPESE CONTRATTUALI

ART. 23 - FORO COMPETENTE

***Il titolare o legale rappresentante
o persona all'uopo delegata della ditta***

Nome _____ - Cognome _____
luogo e data di nascita _____ () - ____/____/____
residenza VIA _____ - (cap _____) _____
codice fiscale _____

_____/____/____ **data**

SCRITTURA PRIVATA

Contratto di appalto di Forniture - Servizi

TRA LE PARTI

- **Azienda Sanitaria Unica Regionale** - con sede in 60131
Ancona - Via Caduti del Lavoro, 40, Codice Fiscale e
Partita IVA n. 02175860424, legalmente rappresentata dal
Dott. [.....] nato a [.....] il [.../.../....], di
seguito nominata Stazione Appaltante;

e

- l'Operatore Economico [.....] - con sede in
[.....] - Via [.....], Codice Fiscale e
Partita IVA n. [.....], legalmente rappresentato dal
Dott./Sig. [.....] nato a [.....] il [.../.../....],
di seguito nominata Appaltatore;

PREMESSO

- che con Determina del Direttore Generale A.S.U.R. n.
[.....] del [.../.../....], esecutiva ai sensi di legge, è
stata approvata l'aggiudicazione provvisoria ed è stata
aggiudicata definitivamente la fornitura di cui al lotto
[.....] posto in gara, denominato
"[.....]" per un importo da appaltare pari
a € [.....], di cui € [.....] oggetto
dell'offerta e € [.....] per oneri per la sicurezza da
interferenze già predeterminati dalla stazione appaltante e
non soggetti a ribasso, a seguito di regolare Procedura di

Selezione del Contraente nella forma della [.....],

esperita e conclusasi dopo l'adozione di regolare Determina

a Contrarre del Direttore Generale A.S.U.R. n. [.....] del

[.../.../....];

- Che si è regolarmente provveduto a: 1) trasmettere le Comunicazioni di avvenuta aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera a), del D.Lgs 163/2006, spirando regolarmente il termine dilatorio ex art. 11, comma 10, del D.Lgs 163/2006; 2) Svincolare le garanzie a corredo dell'offerta, ex art. 75, comma 9, del D.Lgs 163/2006; 3) effettuare il Controllo sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, ex art. 48, comma 2, del D.Lgs 163/2006, e dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, rendendo così efficace l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs 163/2006; 4) comunicare la scadenza del termine dilatorio ex art. 79, comma 5-ter, del D.Lgs 163/2006; 5) pubblicare l'avviso sui risultati della procedura di affidamento; 6) acquisire la garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006, e tutta la restante documentazione di rito necessaria a fini della stipula del contratto (a titolo esemplificativo e non esaustivo, e se necessari: modello GAP, documentazione necessaria per la redazione finale del D.U.V.R.I. o C.V.R. (Comunicazione di

Valutazione dei Rischi), i dati utili ai fini degli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ecc.);

- che con nota prot. [.....] del [...]/.../...., il Responsabile del Procedimento notifica l'affidamento della fornitura all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto, invitandolo a sottoscrivere il presente contratto di appalto la cui esecuzione è subordinata alla redazione e sottoscrizione del D.U.V.R.I. (Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze) definitivo, o C.V.R. (Comunicazione di Valutazione dei Rischi), da allegarsi;

- che l'operatore economico aggiudicatario ed affidatario dell'appalto, ha già regolarmente sottoscritto, per presa visione e accettazione di tutte le condizioni in esso riportate, il **Capitolato Speciale di gara includente il capitolato tecnico, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, ad esso allegata, al quale si voglia far necessario ed esplicito riferimento per quanto qui non stabilito e normato;**

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti contraenti, come sopra costituite e rappresentate, **prendono atto, confermano ed accettano incondizionatamente il contenuto della precedente narrativa, che forma anch'essa parte integrante e sostanziale del presente contratto e**

convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

NORME REGOLATRICI E DISCIPLINA APPLICABILE

La Fornitura oggetto del presente contratto è regolata:

- dalle clausole inserite nel presente contratto, e nei richiamati ed allegati Capitolato Speciale di gara, notifica di affidamento nei limiti ed alle condizioni in narrativa specificate;
- dalle norme presenti nel D.Lgs 163/2006 e nel relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione emanato con D.P.R. 207/2010; ; eventuali lacune normative presenti nella parte IV del Regolamento saranno colmate, ove possibile, mediante il ricorso alla "analogia legis", con applicazione delle norme presenti nella parte II del regolamento stesso;
- dalle norme in materia di contabilità dello Stato;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole del Capitolato Speciale sono comunque sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua predisposizione.

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel Contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con lo stesso,

l'Amministrazione da un lato e il Fornitore dall'altro potranno concordare le opportune formulazioni sul presupposto di un equo temperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.

ART. 2

OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

L'appalto disciplinato dal presente contratto è denominato nel suo complesso **"FORNITURA PROVETTE E DISPOSITIVI PER PRELIEVO EMATICO E PER TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI CON RELATIVA TRACCIABILITÀ E MONITORAGGI PER ASUR MARCHE"** e nel caso specifico riguarda il seguente lotto:

Lotto	Titolo
LOTTO FUNZIONALE 1	PROVETTE PER PRELIEVO EMATICO - CHIMICA CLINICA PROVETTE
LOTTO FUNZIONALE 2	PROVETTE PER PRELIEVO EMATICO - EMOCROMO E COAGULAZIONE PROVETTE
LOTTO FUNZIONALE 3	DISPOSITIVI PER PRELIEVO EMATICO - SISTEMI PRELIEVO MONOUSO
LOTTO FUNZIONALE 4	DISPOSITIVI PER TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI CON RELATIVA TRACCIABILITÀ/MONITORAGGI - Contenitori trasporto campioni biologici e relativi accessori - Dispositivi elettronici per tracciabilità e monitoraggio temperatura e tempo di trasporto dei materiali biologici

e tale fornitura comprende anche tutti gli oneri per i **servizi accessori alla vendita** quali ad esempio, conservazione, trasporto, movimentazione, consegna al piano, collaudo, illustrazione ed istruzioni d'uso al personale ASUR (formazione ed addestramento).

La durata dell'appalto e le altre opzioni sono le seguenti: **A)**

durata base del contratto anni 4 (quattro), pari a 48 mesi di calendario, decorrenti dalla data di stipula del contratto

stesso; B) **opzione di recesso anticipato dal contratto da parte della stazione appaltante esercitabile a partire dal 25° mese di vigenza contrattuale e fino alla scadenza del contratto, previo preavviso di mesi 3 (tre),** motivato dalle condizioni di mercato che consentono l'acquisizione di pari beni oggetto dell'appalto a condizioni più favorevoli oppure di tecnologia assolutamente più aggiornata e migliorativa nonché sostitutiva che il soggetto appaltatore non possiede, non è in grado o non intende fornire alle stesse condizioni economico/normative; l'esercizio di tale facoltà presuppone ovviamente l'aver legittimamente avviato procedura di selezione di nuovo contraente alla quale sia seguita regolare aggiudicazione e nuova stipula contrattuale, dell'avvio della cui procedura sia stata fornita debita preventiva notizia al soggetto appaltatore; C) **opzione di rinnovo del contratto alla scadenza, di anno in anno, per un massimo di anni 2 (due),** pari a 24 mesi di calendario, a condizione che la normativa vigente al momento di esercitare l'opzione lo consenta; D) **opzione di variazione del volume e/o valore dell'appalto, in diminuzione e nel corso del periodo di vigenza del contratto,** nella misura massima del 20%, motivato da esigenze organizzative e/o strutturali dell'ASUR, **indipendentemente** dalle ipotesi di "Varianti introdotte dalla stazione appaltante" previste dal combinato disposto degli articoli n. 114 del D.Lgs 163 del 12/04/2006 e n. 311 del DPR 207 del

05/10/2010, mediante stipula di contratto integrativo.

Come da disposizione regolamentare ASUR è sempre ammesso l'esercizio della facoltà, in capo all'Amministrazione Aggiudicatrice, di "recesso" dal contratto in caso di conclusione, da parte della SUAM, di procedura contrattuale per i medesimi beni oggetto dell'appalto a condizioni più convenienti

L'appaltatore si obbliga ad eseguire e a dare per eseguiti, a totale sue spese, diligenza, rischio e pericolo, con personale e mezzi propri, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e incolumità dei lavoratori, le forniture appaltate e si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle stesse tutte le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente contratto e di tutti i documenti che ne formano parte integrante e sostanziale.

ART. 3

DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto di appalto, ancorché in parte non materialmente allegati:

- il Capitolato Speciale di gara includente il capitolato tecnico;
- la notifica di affidamento della fornitura trasmessa all'operatore economico con nota prot. del .../.../....;
- il D.U.V.R.I. (Documento di Valutazione dei Rischi da

Interferenze) o la C.V.R. (Comunicazione di Valutazione dei

Rischi), a seconda del caso che ricorre;

Per espresso patto contrattuale si stabilisce inoltre che, nel corso dell'esecuzione del contratto da parte dell'Aggiudicatario/Appaltatore e sotto la sua totale ed esclusiva responsabilità dovranno essere integralmente e rigorosamente applicate tutte le leggi, decreti, regolamenti e circolari, vigenti o poste in vigore durante il corso dello stesso, emanati dallo Stato e, per i rispettivi ambiti territoriali, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre Autorità competenti, in materia di tutela ambientale (Ministero dell'Ambiente, Istituto Superiore di Sanità, etc.).

ART. 4

COSTITUZIONE QUALI-QUANTITATIVA ED AMMONTARE DEL CONTRATTO

I **prodotti** costituenti il presente contratto, il relativo **quantitativo e valore contrattuale**, unitario e complessivo, sono **desunti dal prospetto allegato al presente contratto, quale sua intima parte integrante e sostanziale.**

i quantitativi di prodotti contrattualizzati e parametrati in sede di offerta ai fabbisogni indicati nel Disciplinare, devono considerarsi assolutamente di massima e non vincolanti per l'ASUR, la quale provvederà a formulare ordini sulla base degli effettivi fabbisogni nell'arco del periodo di vigenza contrattuale (verranno operate eventuali varianti)".

ART. 5

TERMINI DI CONSEGNA

Ai sensi di quanto puntualmente prescritto dall'art. 9 del Capitolato Speciale di gara, si stabilisce e si concorda che la consegna dei prodotti ordinati dovrà avvenire:

- (termine ordinario) entro otto giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine, fatti salvi straordinari termini di consegna particolari indicati nell'ordine;
- In casi del tutto eccezionali, evidenziati nell'ordine dell'Area Vasta con la dicitura "URGENTISSIMO", la merce dovrà essere consegnata dall'appaltatore entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine.

ART. 6

GARANZIA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 9 del Disciplinare di gara, il soggetto appaltatore ha costituito una garanzia fideiussoria, a garanzia dell'esecuzione contrattuale, d'importo pari al 10% dell'importo contrattuale presunto (iva 21% esclusa), prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa N° rilasciata da in data [...]/.../...., ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006, per l'intero periodo di esecuzione contrattuale regolarmente avvenuta.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa, prevede

espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Quanto ad altre clausole specifiche, validità, svincoli e quant'altro riferito alla garanzia di esecuzione contrattuale, si farà esclusivo riferimento al citato art. 113 del D.Lgs 163/2006.

E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

ART. 7

COPERTURA ASSICURATIVA DEL RISCHIO DA RESPONSABILITÀ CIVILE

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 12 del Capitolato Speciale di gara, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Appaltatore, in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al Contratto, lo stesso ha stipulato una polizza assicurativa cumulativa o specifica a copertura del rischio R.C., recante i seguenti estremi: N° - rilasciata da - in data .../.../.... - massimale €

.....

ART. 8

FATTURAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 10 del Capitolato Speciale di gara, la fatturazione dei beni forniti dovrà avvenire **posticipatamente e mensilmente, raggruppando le consegne di ogni periodo mensile.**

Il pagamento dei corrispettivi contrattuali verrà effettuato mediante emissione di mandato sulla base di fattura emessa da redigersi a norma di legge; i termini ordinari di pagamento delle forniture sono quelli desunti dal combinato disposto dei commi 2, 5 e 6 dell'art. 4 del novellato D.Lgs n. 231 del 09/10/2002; per il settore di attività della Stazione Appaltante ed in base a quanto sancito dal Titolo IV-Verifica di Conformità del D.P.R. 207/2010, entro 60 giorni dall'avvenuta verifica di conformità conclusasi con attestazione di regolare esecuzione.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto dall'Amministrazione secondo la normativa vigente in materia di contabilità dello Stato e bonificato sul conto corrente bancario/postale dedicato, intestato all'Appaltatore.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 11 del Capitolato Speciale di gara, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, si stabilisce e si prende atto di quanto segue: 1)

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di

tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.

13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. - **2)**

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla

stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale

del Governo della provincia di della notizia

dell'inadempimento della propria controparte

(subappaltante/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità

finanziaria - **3)** Gli estremi identificativi del/dei conto/i

corrente/i dedicato/i di cui al comma 1 dell'art. 3 della L.

13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, è/sono il/i

seguente/i: **1)** ISTITUTO DI CREDITO O POSTE ITALIANE :

- C/C : - ABI : - CAB : - CIN :

..... - IBAN : IT ; **2)** ISTITUTO DI CREDITO O POSTE

ITALIANE : - C/C : - ABI : - CAB :

..... - CIN : - IBAN : IT ; e la/le

generalità e il codice fiscale della/e persona/e delegata/e ad

operare su di esso/i è/sono: **a)** Nome - Cognome

..... - luogo e data di nascita .../.../.... - residenza

..... - codice fiscale - **b)** Nome -

Cognome - luogo e data di nascita .../.../.... -

residenza - codice fiscale - **c)** Nome

..... - Cognome - luogo e data di nascita

.../.../.... - residenza - codice fiscale

ART. 9

CONTROVERSIE E CONTENZIOSI

Per qualsiasi controversia o contenzioso dovesse insorgere durante il periodo di vigenza contrattuale varrà quanto disposto dagli articoli contenuti nella "PARTE IV - Contenzioso" del D.Lgs 163/2006, in quanto applicabili.

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del contratto per l'appalto in questione, NON saranno deferite ad arbitri ex art. 241 comma 1 del D.Lgs 163/2006, pertanto il contratto medesimo NON ne conterrà la relativa clausola compromissoria ex art. 241 comma 1-bis del medesimo D.Lgs.

ART. 10

SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri da sostenersi per la stipula del presente contratto (tributari, diritti di segreteria, ecc.) ad eccezione di quelli che fanno carico alla Stazione Appaltante per esplicita disposizione di legge.

Quanto alla misura della tassa di registrazione del presente contratto, si dichiara che le prestazioni oggetto del contratto sono effettuate dall'Appaltatore nell'esercizio di impresa e pertanto trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, ai sensi della normativa vigente.

ART. 11

FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra Appaltatore e Stazione Appaltante contraente, sarà competente in via

esclusiva il foro di Ancona.

Per la Stazione Appaltante Azienda Sanitaria Unica Regionale -

Ancona - il legale rappresentante: Dott.

....., li .../.../....

Firma

Per l'Operatore Economico Appaltatore - il legale

rappresentante: Dott./Sig.

....., li .../.../....

Firma

*Ai sensi dell'art. 1341 - II comma - del codice civile, si
approvano espressamente le clausole del Capitolato Speciale
specificatamente previste agli articoli intitolati:*

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA ED ALTRE OPZIONI

ART. 3 - NORME GENERALI DI FORNITURA

ART. 9 - TERMINI DI CONSEGNA

ART. 10 - CORRISPETTIVI, FATTURAZIONI E PAGAMENTI

ART. 12 - DANNI, RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

R.C.

ART. 13 - CONTESTAZIONI

ART. 15 - PENALITÀ

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 17 - CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 22 - ONERI FISCALI SPESE CONTRATTUALI

ART. 23 - FORO COMPETENTE

e le clausole del presente Contratto specificatamente previste

agli articoli intitolati:

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

ART. 4 - COSTITUZIONE QUALI-QUANTITATIVA ED AMMONTARE DEL

CONTRATTO

ART. 5 - TERMINI DI CONSEGNA

ART. 8 - FATTURAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

FINANZIARI

ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI

ART. 11 - FORO COMPETENTE

Per l'Operatore Economico Appaltatore - il legale

rappresentante: Dott./Sig.

....., li .../.../....

Firma

APPALTO

PROVETTE/DISPOSITIVI
PER - LOTTO
FUNZIONALE N. -

[illegible]

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 1 di 22 ANNO 2013 REV. 01
-----------------	--	---

ALLEGATO _____ ALLA
DETERMINA N. 229/13
DEL 14 APR 2014



ASUR – AREA VASTA 3

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PRESENTI NELLE STRUTTURE

D. Lgs. 81/08

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 2 di 22 ANNO 2013 REV. 01
-------------------------	--	---

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall' art.26 del D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii. “obblighi connessi al contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione”

di seguito si riportano informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e le indicazioni di tipo preventivo che gli operatori delle ditte, che accedono all'interno dell'azienda, debbono osservare.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 3 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	-------------------------------------

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA ASUR

ai sensi del D. Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2006 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'ASUR e non più alle singole Zone Territoriali in cui si articola l'ASUR stessa.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il Direttore Generale ASUR il 28/02/2011 ha emanato la Determina n° 152 *“approvazione regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro – conferimento delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 ex d.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. ed ulteriori determinazioni”*.

Il Direttore Generale ASUR il 02/04/2012 ha emanato la Determina n° 278 *“modifica alla determina n° 152 e conferimento ai Direttori di Area Vasta della delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 81/08”*

conferendo ai **Direttori di Area Vasta apposita delega di funzioni**, ai sensi dell'art. 16 comma1, lettere a), b), c), d), e) per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 15 e 18.

Nell'art. 9 del Regolamento della suddetta Determina vengono identificati quali **“Dirigenti”** per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda.

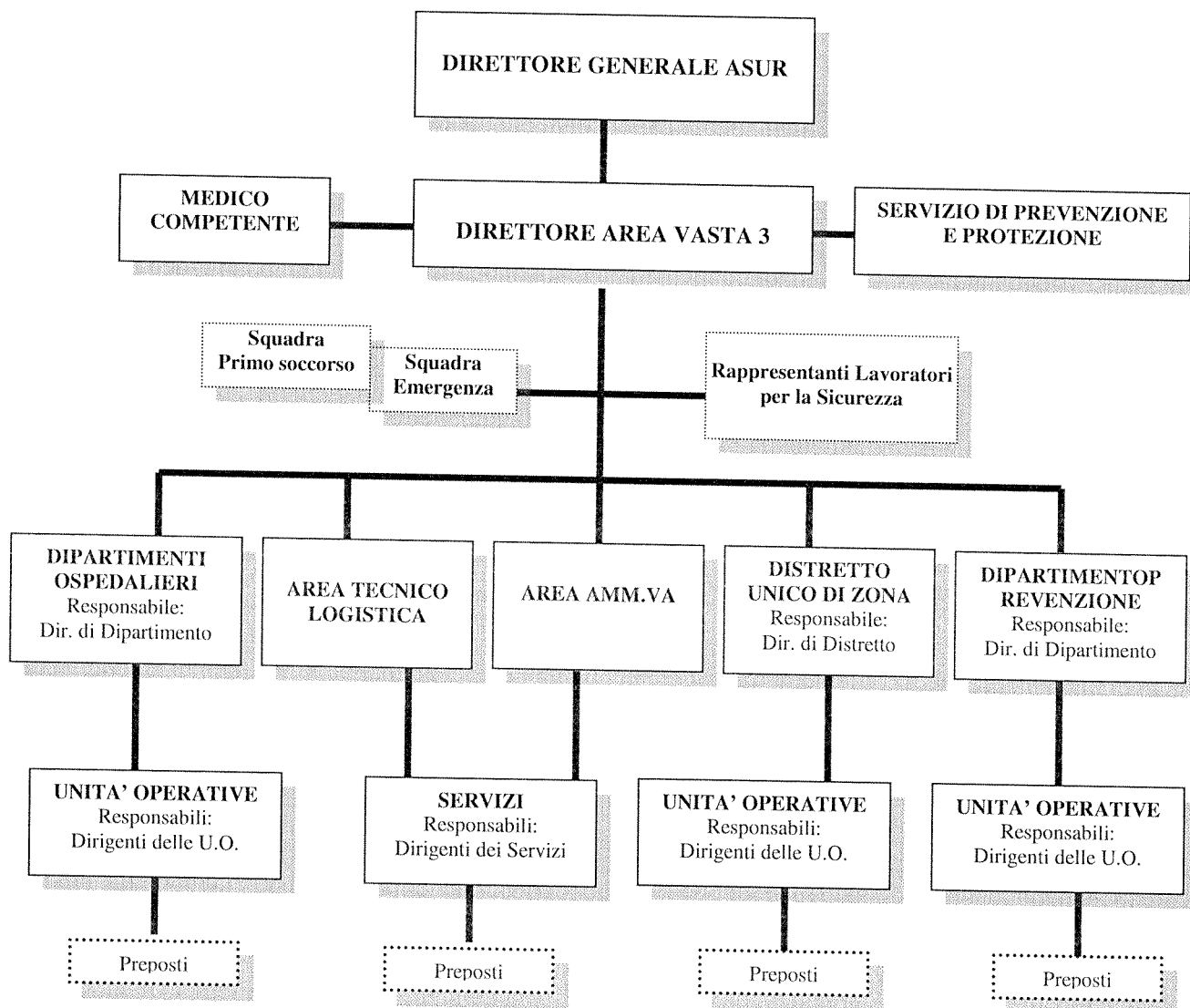
Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione nel proprio ambito zonale ha la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Area Vasta e per i Dirigenti, ed è deputato allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 (come l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure di sicurezza, la proposta di corsi di formazione).

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*,

attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della Area Vasta 3 – Civitanova Marche sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr Piero Ciccarelli DG/ASUR	Datore di Lavoro (D.L.)
Dr Enrico Bordoni Direttore/AV3	Delegato per le funzioni delegabili del D.L.
Dr M. Gabriella Spurio	Responsabile Serv. di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Dr Elena Parisi Dr Sergio Cataudo	Medico Competente (MC)
Luciano Spurio, Anna Ciamarra, Sandro Colonnelli, Maria Pia Apollinari, Anna Maria Grillo, Stefania Cingolati, Giuliana Costantini, Paula Castelli, Sandro Mancinelli, Catia Boccia, Francesco Citrulli, Luciano Rossi, Adolfo Veroli	RLS

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR-AREA VASTA 3

Area Vasta 3 sede Civitanova Marche, che comprende i comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Potenza Picena, Porto Recanati, Recanati, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- | | |
|--------------------|-------------------------------|
| ○ Ospedale di Rete | Via Ginevri Civitanova Marche |
| ○ Polo Ospedaliero | P.le A. da Recanati Recanati |

❖ **Dipartimento Area Territoriale**

- | | |
|--|---------------------------------------|
| ○ C.S.A. | via Monti Sala Monte San Giusto |
| ○ C.S.A. | Viale Roma 133 Montecosaro Scalo |
| ○ C.S.A. | Via Pallotta 8 Montefano |
| ○ C.S.A. | Via Vecchiotti 25 Montelupone |
| ○ C.S.A. | P.zza del Borgo Porto Recanati |
| ○ C.S.A. | Via Beethoven 50 Porto Potenza Picena |
| ○ Poliambulatorio | Via M. Cupa da varano Recanati |
| ○ Poliambulatorio | Via delle Fonti 1 Potenza Picena |
| ○ Poliambulatorio | Via Tiziano 1 Trodica di Morrovalle |
| ○ Poliambulatorio | Via Abruzzo Civitanova Marche |
| ○ Servizio Recupero/Rieducaz. Funzionale | P.le A. da Recanati, Recanati |
| ○ Residenza Sanitaria Assistenziale | Via XX Settembre Recanati |

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- | | |
|--------|--------------------------------|
| ○ Sede | Via Ginocchi Civitanova Marche |
| ○ Sede | Via Bonfini 3 Recanati |

❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territor.)**

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| ○ Centri Diurni | Via Ginevri Civitanova Marche |
| ○ Centri Diurni | P.le Europa Recanati |
| ○ Struttura Riabilitativa Residenz. | Via Piaggia di Castelnuovo Recanati |
| ○ Centro Accoglienza | Santa Maria Apparente Civitanova M. |

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- | | |
|--------|----------------------------------|
| ○ SerT | Via D'Annunzio Civitanova Marche |
|--------|----------------------------------|

❖ **Uffici Amministrativi**

- | |
|-----------------------------------|
| P.zza Garibaldi Civitanova Marche |
|-----------------------------------|

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 6 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	---

Area Vasta 3 sede Macerata, che comprende i comuni di Macerata, Corridonia, Montecassiano, Mogliano, Petriolo, Urbisaglia, Appignano, Pollenza, Treia, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Angelo in Pontano, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

- ❖ **Presidio Ospedaliero**
 - **Ospedale di Rete** **Via S.Lucia – Macerata**
 - **Polo Ospedaliero** **Viale della Repubblica – Tolentino**
 - **Casa della Salute** **Via Leopardi – Treia**

- ❖ **Dipartimento Area Territoriale**
 - **R.S.A.** **Viale Italia – Corridonia**
 - **R.S.A.** **Via Gioberti – San Ginesio**
 - **R.S.A.** **Via delle Rimembranze – Sarnano**
 - **Distretto di Macerata** **Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata**
 - Distretto di Tolentino Viale della Repubblica – Tolentino
 - Distretto di San Ginesio Via Gioberti – San Ginesio
 - Distretto di Sarnano Via delle Rimembranze – Sarnano
 - Poliambulatorio Viale G. Leopardi – Pollenza
 - Poliambulatorio P.za Minerva – Urbisaglia
 - Poliambulatorio Via R. Giorni – Montecassiano
 - Poliambulatorio P.le San Michele – Mogliano
 - Poliambulatorio V.le Italia – Corridonia
 - Poliambulatorio C.da Passo S'Angelo – Passo S'Angelo
 - Poliambulatorio via Beato Giovanni, 36 Caldarola

- ❖ **Dipartimento di Prevenzione**
 - Sede Belvedere Raffaello Sanzio - Macerata
 - Sede Viale della Repubblica - Tolentino

- ❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**
 - Centro di Salute Mentale Via Santa Lucia – Macerata
 - Struttura Residenziale Riabilitativa Via Verga – Macerata
 - Casa Protetta Viale Italia – Corridonia
 - Centro Diurno Via Dei Velini – Macerata
 - Centro Diurno Via Forlanini – Tolentino

- ❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 - S.E.R.T. Via Santa Lucia – Macerata
 - Comunità “Zero” C.da Acque Salate – Sambucheto (MC)

- ❖ **Uffici Amministrativi** Belvedere Raffaele Sanzio - Macerata

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 7 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	---

Area Vasta 3 sede Camerino, che comprende i comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Montecavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

- ❖ **Presidio Ospedaliero**
 - Stabilimento Camerino “S.Maria della Pietà” Loc. Caselle –Camerino
 - Ospedale di Rete Via del Glorioso- S.Severino M.
 - Polo Ospedaliero Viale Europa - Matelica
- ❖ **Dipartimento Area Territoriale**
 - R.S.A Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
 - Distretto Camerino Loc. Caselle-Camerino
 - Distretto di Matelica-S.S.M.-sede Matelica Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
 - Distretto di Matelica-S.S.M.-sede s.Severino M. Via del Glorioso-S.Severino M.
 - Poliambulatorio Via G.Rosi 6-Visso
 - Poliambulatorio Via Roma, 26-Pieveterina
 - Poliambulatorio Via D.Chiesa-Castelraimondo
 - Poliambulatorio Via Roma, 26-Fiuminata
 - Poliambulatorio Largo Leopardi- Pioraco
 - Ambulatorio V.le Chienti-Serravalle di Chienti
 - Ambulatorio P.zza Bellanti-Sefro
 - Ambulatorio Via Roma -Fiastra
 - Ambulatorio Via Spiazze -Esanatoglia
- ❖ **Dipartimento di Prevenzione**
 - Sede via E.Betti,34 – Camerino
 - Sede Statale Settempedana– Castelraimondo
 - Sede Via Salimbeni-palazzo ex Orf-S.Severino M.
 - Sede Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
- ❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**
 - Struttura Residenziale Riabilitativa Via Casetre-Gagliole
 - Centro Diurno Via G. Leopardi -Camerino
 - Centro Diurno Via Salimbeni – S.Severino Marche
 - Centro Diurno Viale Europa- Matelica
- ❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 - S.E.R.T. via E.Betti,34 – Camerino
 - S.E.R.T. Via del Glorioso-casa colonica-S.Severino M.
- ❖ **Uffici Amministrativi** via Lili – Camerino

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

Descrizione dell'attività lavorativa – AV3

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 8 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	-------------------------------------

In tutte le strutture viene effettuato un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la Area Vasta 3 è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi

L'attività lavorativa svolta all'interno della Area Vasta 3 è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie, negli ambienti di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte diverse altre funzioni tra cui:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- prevenzione delle patologie trasmissibili in ambiente di vita, degli infortuni e delle malattie professionali negli ambienti di lavoro, prevenzione delle zoonosi;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Tipologia dei rischi

In ambito sanitario, data la molteplicità delle attività svolte, di sostanze utilizzate, di processi adottati, si può essere esposti a svariati rischi, quali:

agenti biologici (puntura accidentale, contaminazione per via ematica o parenterale),

sostanze pericolose: agenti chimici/cancerogeni/amianto (contaminazione per inalazione-contatto-ingestione, reazioni allergiche,

agenti fisici: campi elettromagnetici (RM); radiazioni ionizzanti (Rx); radiazione ottiche (UV, RI, Laser..), rumore; vibrazioni

movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti

videoterminali

rischi psico-sociali ed organizzativi (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni,...)

impianti e apparecchiature elettriche

.....

L'entità di esposizione ad uno o più rischi non coinvolge equamente tutti i lavoratori dell'azienda, ma dipende dal tipo di attività svolta nei vari ambienti e dalla probabilità che si verifichi un evento dannoso a causa dell'accadimento di un incidente o infortunio per la mancanza di adeguate misure di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, dispositivi/presidi medici, dispositivi di protezione collettiva/individuale, ecc.....

Ovviamente, la riduzione dei potenziali suddetti rischi è funzione del grado di sicurezza che offrono le strutture, gli impianti, le apparecchiature, della disponibilità di dispositivi di protezione collettiva/individuale, del grado di informazione e formazione degli operatori.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 9 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	-------------------------------------

RISCHI GENERALI POTENZIALMENTE PRESENTI AREA VASTA 3

❖ *Rischi strutturali*

Rischi principali da carenze strutturali connessi all'utilizzo degli ambienti di lavoro relativamente a:

- Scivolamento (pavimenti bagnati, pavimenti irregolari,.....)
- Urti/Abrasioni (ante di armadi, finestre, spazi limitati,)
- Abrasioni e taglio (vetrature non di sicurezza,)
- Inciampo (fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento delle porte REI,)
- Schiacciamento (per chiusura brusca di porta REI)

Questi rischi vengono limitati da una corretta progettazione architettonica del reparto e da una gestione e manutenzione corretta.

Ad esempio:

- Mantenendo sgombre le vie di uscita ed i passaggi, specialmente se di emergenza;
- Pavimenti antisdrucciolo e privi di avvallamenti;
- Manutenzione dei pavimenti, pareti, soffitti, porte.

(allegato 2)

❖ *Rischi da esposizione amianto*

Si segnala la possibile presenza di materiali contenenti amianto in alcuni ambienti di passaggio, nonché nei pavimenti o rivestimenti presenti (linoleum)

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario:

- astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente
- segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva all'Ufficio Tecnico.

Ogni presenza di amianto, nota all'Azienda, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati, come indicato nella procedura "gestione per le attività di manutenzione in presenza di materiali contenenti amianto". (in giacenza presso l'Ufficio Tecnico)

❖ *Rischio elettrico*



L'elettricità è presente in tutti gli ambienti di lavoro; l'illuminazione, il riscaldamento, il funzionamento di macchine semplici o complesse, e di attrezzature è legato all'utilizzo di energia elettrica.

Non vi è ambiente di lavoro che manchi di impianti elettrici e l'uso dell'energia elettrica spesso si sposta anche all'esterno, come nei cantieri edili.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 10 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	--------------------------------------

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componente elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare **rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature** rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente al rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 11 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

- lane o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette al controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

❖ **Rischio incendio**

Il sistema organizzativo di cui si è dotata la AV3 prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*).

Le imprese esterne e prestatori d'opera sono invitati ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare

tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98)

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di informativa all'Ufficio Tecnico e al Dirigente o Preposto locale e di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

L'Ufficio Tecnico mette a disposizione estintori portatili ed informa gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 12 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	--------------------------------------

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

Piani di emergenza

Sono attualmente predisposti, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, e sono denominati *Piani per emergenza incendio* e distinti per ogni struttura dell'AV3.

Gli operatori delle ditte appaltatrici o i prestatori d'opera devono seguire le istruzioni riportate nella segnaletica di emergenza e/o impartite dagli *addetti alla gestione dell'emergenza* presenti sul luogo dell'evento, e nella scheda personale imprese esterne (allegato 1).

RISCHI SPECIFICI AREA VASTA 3

❖ Rischio biologico



Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti, e per trasmissione aerea.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto o nella prestazione d'opera ed i relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori dei rifiuti sanitari non ancora chiusi ermeticamente oppure solo se e quando strettamente necessario, movimentarli con estrema cautela, in quanto contengono rifiuti infetti o potenzialmente tali.

Per eventuale infortunio da imbrattamento o puntura accidentale seguire il protocollo di comportamento per la profilassi post-esposizione

- informare il Dirigente o Preposto dell'U.O. in cui si opera;
- recarsi entro le due ore, tempo massimo dall'infortunio, al Pronto Soccorso per attivare le linee guida post infortunio
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso a l'ufficio preposto della Ditta di appartenenza

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 13 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

in caso di punture/taglio

- Aumentare il sanguinamento della lesione
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone
- Disinfettare la ferita con amuchina o prodotto a base di iodio

in caso di contatto mucosa/congiuntiva

- lavare il viso e gli occhi con acqua corrente o soluzione fisiologica
- sciacquare con acqua ossigenata diluita il cavo orale

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute.

Norme di sicurezza per accedere a particolari ambienti lavorativi:

- le camere sterili della medicina,**
- il locale terapia intensiva della cardiologia,**
- la zona terapia intensiva rianimazione-anestesia,**
- neonatologia,**
- i locali del servizio oncologico,**
- blocco operatorio,**
- malattie infettive**

è d'obbligo indossare specifici DPI e attenersi scrupolosamente ai protocolli consegnati dai referenti aziendali e concordare l'accesso con i rispettivi Direttori delle UU.OO. interessate.

Fumi chirurgici (ripreso dagli atti del convegno "gestione della sicurezza nei quadri operatori" – Bari 16-17 settembre 2004- autore Prof. Dr Villa, medico competente AO della Valtellina, docente presso Università di Pavia)

Durante gli interventi chirurgici nei quali si utilizzano sistemi di elettrochirurgia o laser chirurgia, la distruzione termica dei tessuti provoca la formazione di "fumi", detti in questo caso "chirurgici". Gli studi effettuati nel corso di un ventennio hanno indicato, in tali fumi, la presenza di particelle virali, batteri, materiale cellulare, agenti mutageni e sostanze chimiche tossiche. L'intenso calore prodotto dal laser e dall'elettrobisturi fa sì che i tessuti organici interessati si riducano nei loro elementi fondamentali (radicali liberi e composti chimici instabili) che ricombinandosi tra loro danno origine ad altri composti chimici originariamente assenti nel tessuto organico che rappresentano il 5% del sottoprodotto della combustione, l'altro 95% è composto da vapore acqueo. È molto importante ricordare che una delle vie di esposizione è quella congiuntivale, tramite gli occhi e le mucose delle vie aeree, nel caso di schizzi alle congiuntive o d'inalazione di materiale contaminato, come ad esempio di HIV. Altresì batteri e virus hanno la possibilità di sopravvivere molti giorni nei fumi chirurgici.

Gli studi effettuati hanno dimostrato nei fumi chirurgici la presenza del papillomavirus (ritrovato anche nelle corde vocali dei chirurghi) e di altri virus submicronici, come provato dal batteriofago Phi F X 174 utilizzato come tracciante e ritrovato nei fumi chirurgici, (ritrovati processi infiammatori a livello polmonare, enfisema e di trombosi dei capillari).

Non è da sottovalutare il grave rischio per il personale della possibile trasmissione ad esempio del mycobacterium tuberculosis, o del virus SARS, o del virus HIV.

Tuttavia, in termini di prevenzione, si è dimostrato che il fumo chirurgico, opportunamente filtrato, non rappresenta più un rischio per gli operatori.

(consultare quanto riportato nel paragrafo sul rischio chimico)

❖ **Rischio chimico**



si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti/prodotti/sostanze chimiche, siano essi presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

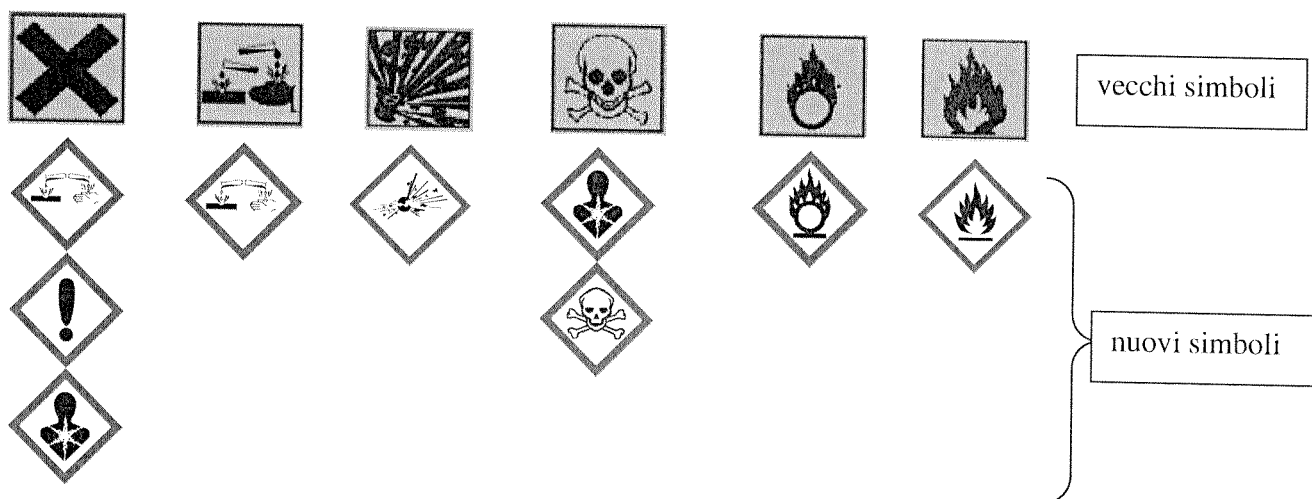
Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Prima di utilizzare le sostanze chimiche ed i preparati debbono essere consultate:

le **Schede di Sicurezza** (corredate obbligatoriamente al prodotto), che riportano tutte le informazioni relative alla pericolosità, alle modalità d'uso, agli accorgimenti di sicurezza;

l'**etichetta** applicata sui contenitori delle sostanze chimiche ed dei preparati che in base ai simboli di pericolo permette di identificare immediatamente e sinteticamente i principali rischi.

Dal 2012 è obbligatorio etichettare sostanza e prodotti con i nuovi simboli di pericolo come di seguito riportato.



Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosive, caustici, solventi)

- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali a precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso .
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 15 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **È vietato manipolare** contenitori di prodotti e sostanze chimiche che non sono di proprietà della Ditta Appaltatrice.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque non toccare senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in un ambiente in cui c'è rischio di esposizione o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i *dispositivi individuali di protezione* previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;

Se vi è spandimento di sostanze chimiche

1. segnalare la situazione anomala al personale in servizio che attiverà le procedure di bonifica ambientale in base alla tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni, secondo quanto riportato nelle specifiche schede di sicurezza.
2. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere il materiale.

Per eventuale infortunio recarsi immediatamente al pronto soccorso presentando la scheda di sicurezza del prodotto

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

in caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso

in caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al pronto soccorso

Nell'ambito della Area Vasta 3, le aree in cui vengono maggiormente utilizzati agenti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, tossici, infiammabili,) sono:

- laboratorio analisi
- locali anatomia patologica
- centro trasfusionale
- dialisi

F

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 16 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

- farmacia
 - locali endoscopici: ambulatori di gastroenterologia, broncoscopia, uroendoscopia
- inoltre
- nel blocco operatorio sono utilizzati gas medicali, formaldeide
 - nell'UMaCA è presente il centro preparazioni farmaci antitumorali
 - nell'U.O. di Oncologia si somministrano farmaci antitumorali
 - in ematologia, ginecologia/ostetricia si utilizza la formalina
 - nei reparti ospedalieri vengono utilizzati gas medicali tramite impianto canalizzato (O₂, aria medica); sono anche presenti bombole (es. O₂, e N₂), che devono essere manipolate esclusivamente da personale addetto, adeguatamente formato sulle modalità dell'uso in sicurezza ai sensi della normativa vigente: Alcune regole importanti:
 - evitare urti violenti,
 - non sollevarle tramite il cappellotto, né trascinarle ma trasportarle su appositi carrelli;
 - non lubrificare parti del riduttore e delle valvole, durante la manipolazione non avere mani o guanti unti di grasso (anche creme per le mani), rischio di combustione o esplosione,
 - stocarle in ambienti idonei e separate per tipologia di gas (i combustibili no con i comburenti),
 - non esporle a fonti di calore, ai raggi diretti del sole ed ad umidità eccessiva.
 - in alcuni ambulatori soprattutto territoriali sono presenti bombole (N₂, O₂)
- nell'area ospedaliera, segnalati da apposita cartellonistica vi sono:
- alcuni magazzini adibiti a deposito infiammabili, altri a deposito bombole piene/vuote (O₂, N₂O, CO₂, N₂)
 - centrale impianto canalizzato di gas medicali
 - centrale idrica (presenza di HCL, NaClO₂ per clorazione acqua)

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Azienda.

❖ **Rischio da Agenti Fisici** quali:

Rischi da Radiazioni Ionizzanti (radiologico)

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e di diagnostica.

In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici.

Utilizzo delle radiazioni negli ambienti sanitari:

- delle Radiologie
- delle Diagnostiche TAC
- delle Sale Operatorie
- della Medicina Nucleare
- della Radioterapia

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 17 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	--------------------------------------

- dei Reparti in cui si utilizzano apparecchi radiologici mobili

Possibile rischio di esposizione dei lavoratori:

Nei procedimenti di diagnostica Radiologica il rischio deriva dalla vicinanza dell'Operatore al paziente e agli apparecchi (ricordiamo che raddoppiando la distanza dalla sorgente l'intensità delle radiazioni diminuisce di 4 volte).

Inconvenienti nell'utilizzo di sorgenti radioattive non sigillate possono comportare versamenti o perdite di piccole quantità di sostanza e l'assorbimento da parte dell'organismo delle sostanze radioattive (ingerite, inalate o assorbite dalla pelle); in questo caso si verifica un irraggiamento che proviene direttamente dall'interno del corpo.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e purché siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) TEMPO
- b) DISTANZA
- c) SCHERMATURE
- d) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



Si sottolinea che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi **quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni**: è come una lampadina spenta!

E' severamente proibito accedere ai servizi se le apparecchiature sono accese

La Radioterapia è una branca clinica che fa uso di radiazioni ionizzanti a scopo curativo.

Principalmente indicata per il trattamento di neoplasie, avvalendosi di differenti tipi di radiazioni, sia fotoniche (raggi X o g) o corpuscolari (elettroni veloci, raggi b, ioni carbonio, ecc.)

In Radioterapia vengono utilizzate radiazioni di elevata energia, chiamate radiazioni ionizzanti (raggi X, elettroni, protoni, neutroni, ecc.), in grado di danneggiare le cellule neoplastiche, o comunque proliferanti, localizzate a livello dell'area interessata dal trattamento. Le cellule colpite dalle radiazioni vengono successivamente distrutte ed eliminate dall'organismo.

L'acceleratore lineare: è l'apparecchiatura di riferimento per l'erogazione della radioterapia. La macchina produce radiazioni elettromagnetiche (raggi X) e corpuscolari (elettroni) di energia selezionabile in base alla profondità del tumore da irradiare, posizionato in un locale denominato bunker. È vietato introdursi nel locale durante il funzionamento di tale macchina.

Il simulatore: è un apparecchio costruito in modo da poter simulare tutti i movimenti possibili per un acceleratore lineare. Consente di avere immagini radiografiche del paziente in condizioni geometriche identiche a quelle previste per l'irradiazione terapeutica: permette quindi di verificare

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 18 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

il trattamento prima della sua esecuzione (simulazione), installato in un locale dedicato. È vietato introdursi nel locale durante il funzionamento di tale macchina

Invece nei procedimenti di Medicina Nucleare le radiazioni vengono emesse dai radiofarmaci somministrati al paziente, per cui si deve limitare al massimo l'esposizione superflua derivante da un prolungato e ravvicinato contatto con i pazienti.

Il Personale della "Medicina Nucleare" è tenuto a limitare il proprio rischio di esposizione alle attività strettamente connesse con la manipolazione dei radiofarmaci, l'esecuzione tecnica dell'esame e l'assistenza medica e infermieristica al bisogno.

Comunque una volta terminato l'esame il rischio da radiazioni per contatti con il paziente si può considerare trascurabile dato che la quasi totalità dei radiofarmaci utilizzati esaurisce rapidamente la radioattività (alcune ore) e il loro impiego è sporadico.

Rischio da radiazioni non ionizzanti

Le radiazioni così dette non ionizzanti (NIR) sono radiazioni elettromagnetiche.

Rappresentano un agente fisico presente negli ambienti di vita e di lavoro.

Le sorgenti di radiazioni non ionizzanti si classificano in base alla lunghezza d'onda e quindi sono in sequenza:

- Radio frequenza;
- Microonde;
- Radiazioni infrarosse;
- Radiazioni ottiche del visibile;
- Radiazioni ultraviolette (UV);
- Luce laser;

Le principali fonti di **emissioni elettromagnetiche** sono rappresentate dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche, dagli impianti elettrici, dai telefoni cellulari, che possono creare rischi dovuti al disturbo creato dalle stesse apparecchiature.

Le misure che vengono adottate per eliminare gli effetti dei campi perturbanti si possono così sintetizzare:

- Uso di cavi schermati o in condotto metallico;
- Schermatura del soffitto e delle pareti per mezzo di una opportuna maglia metallica;
- Adozione di apparecchiature elettriche rispondenti alle norme sulla compatibilità elettromagnetica;

Principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti nelle strutture ospedaliere.

Le apparecchiature che emettono **radiazioni ultraviolette** sono usate per esempio per la disinfezione dell'aria, per la disinfezione di ferri e per il trattamento della iperbilirubinemia del neonato.

Gli effetti sulla salute del personale riguardano gli occhi e la cute (eritema, cheratite e cheratocongiuntive, fotoallergia). Alcune misure di sicurezza possono essere:

- Schermatura delle sorgenti;
- Divieto di accesso alle zone di pericolo e contenimento del tempo di esposizione;
- Uso di dispositivi di protezione individuale (occhiali a lenti polarizzate scure e vetri spessi, camici impermeabili alle radiazioni UV, creme barriera) in caso di ispezione saltuaria;
- Divieto di esposizione dei soggetti più sensibili.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 19 di 22 ANNO 2013
-----------------	--	--------------------------------------

In alcune zone (come laboratori analisi, trasfusionale, dialisi, blocco operatorio, sala parto, rianimazione, utic, farmacia ospedaliera, radiologia, ...) sono presenti lampade UV (raggi ultravioletti), prima di accedere sincerarsi che le lampade siano spente oppure utilizzare adeguati DPI.

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



Attenzione lampada UV

Le apparecchiature che emettono **luce laser** sono utilizzate

- in chirurgia per microincisioni (endocrinologia);
- in oftalmologia e dermatologia come fotocoagulatore.

Gli effetti per la salute degli addetti riguardano soprattutto gli occhi:

- cheratoconjuntiviti e opacità del cristallino (laser a UV);
- danni retinici (laser nella banda del visibile);
- opacità corneali e cataratta (laser a IR) e la pelle (eritemi e ustioni).

Le principali misure di prevenzione e sicurezza possono essere:

- cartelli indicanti le zone a rischio ("laser in funzione");
- uso di occhiali e camici protettivi specifici;
- rispetto delle procedure da parte del chirurgo e degli operatori;
- adozione di superfici non riflettenti;
- rispondenza alle norme di sicurezza per le apparecchiature.

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



pericolo raggio laser

Apparecchiature di **terapia fisica per scopi terapeutici** (come marconiterapia, radarterapia) vengono utilizzate con la finalità di indurre aumenti di temperatura a livello di organi e parti circoscritte per il recupero delle diverse disabilità che interessano pazienti di tutte le età.

Tali locali sono presenti presso i Poliambulatori/ Distretti e accessibili ai non addetti ai lavori solo se le apparecchiature sono spente.

Apparecchiature di terapia fisica per scopi diagnostici (**risonanza magnetica**) che permettono di ottenere immagini bi – tridimensionali di parti del corpo.

Per tutelare i pazienti e i lavoratori è stato predisposto un regolamento di sicurezza al cui rispetto sono tenuti tutti coloro che, per qualunque motivo, accedono alle aree di accesso controllato.

Il rischio maggiore è il rischio di infortunio legato alla accelerazione che il campo magnetico può imprimere agli **oggetti di ferro o di metalli ferromagnetici**, trasformandoli in proiettili micidiali.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 20 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

Per accedere alla zona “**risonanza magnetica**” attenersi alle indicazioni riprese dalla relazione tecnica “Apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare” redatta dall’esperto qualificato:

- Prima di entrare nella sala magnete (o meglio nella zona di rispetto) il personale deve assicurarsi di aver depositato qualsiasi oggetto che possa interagire con il campo magnetico come chiavi, monete, spille, fibbie, fermacapelli, ...o altro materiale ferromagnetico,
- oggetti che potrebbero essere disattivati come orologi, schede telefoniche, carte magnetiche, cellulari....
- per le operazioni di raccolta utilizzare soltanto contenitori in materiale plastico. È vietato e pericoloso utilizzare attrezzi metallici.
- non premere per alcun motivo i pulsanti rossi a forma di fungo che si trovano all’interno del sito RM
- Trattenersi all’interno della sala magnete il minor tempo possibile
- Qualora di ravvisi una situazione anomala in assenza di personale addetto al sito RM, avvisare immediatamente la Direzione Sanitaria

L’ingresso alla zona ad accesso controllato è vietato ai lavoratori dichiarati non idonei alla visita medica e comunque

- alle donne in stato di gravidanza,
- ai portatori di pacemaker,
- ai portatori di neurostimolatori
-

I locali all’interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



campo magnetico MR

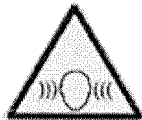
pericolo radiazioni elettromagnetiche

E’ severamente proibito accedere ai servizi se le apparecchiature sono accese.

Le zone sono individuabili dalla segnaletica di sicurezza specifica affissa all’entrata delle zone stesse.

Comportamenti generali a precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso .
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.



Rumore

Rischio da rumore deriva da esposizione ad una fonte di emissione sonora di intensità superiore ad una soglia determinata. Non è soltanto l'intensità a determinare la pericolosità del rumore, anche la durata dell'esposizione è molto importante.

Tali esposizioni possono comportare un rischio per la salute come la perdita totale o parziale dell'udito, effetti fisiologici (effetto nocivo sul sistema cardiovascolare, aumento della pressione arteriosa,... ...)

La prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico ed organizzativo, la protezione sull'uso di dispositivi di protezione collettivi ed individuali specifici.

Nell'ambito della Area Vasta 3 le aree soggette a tale rischio sono principalmente:

- Zone tecnologiche e officine presenti nei negli Ospedali, durante il funzionamento alcuni impianti ed attrezzature,
- Sala Gessi e Sala Operatoria di Ortopedia durante l'utilizzo di trapano e sega

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 22 di 22 ANNO 2013
-------------------------	--	--

Allegato 1 - le procedure da osservare in caso di incendio

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

ALLARME

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- avvertire subito il personale in servizio della struttura interessata
- sospendere i lavori in corso
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- è vietato servirsi degli ascensori
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il coordinatore dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze personale dipendente della Struttura, comporre il numero telefonico del CENTRO OPERATIVO (portineria):

- | | |
|--|---|
| • Ospedale di Rete di Macerata: | da linea interna 2232
da linea esterna 0733/ 2572232 |
| • Polo Ospedaliero di Tolentino: | da linea interna 3219
da linea esterna 0733/ 9001 |
| • Ospedale di Rete di Civitanova Marche: | da linea interna 3240
da linea esterna 0733/823240 |
| • Polo Ospedaliero di Recanati: | da linea interna 98
da linea esterna 071/75.831 |
| • Ospedale di Rete di Camerino: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/6391 |
| • Polo Ospedaliero di San Severino Marche: | da linea interna 9
da linea esterna 0733/6421 |
| • Polo Ospedaliero di Matelica: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/781411 |

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO (nome e cognome) della ditta

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI



COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI
DELLA COMMITTENZA
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O
SERVIZI
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

S.P.P.
Pag. 1 di 16
ANNO 2013

**ATTIVITA' DI MERE FORNITURE
DI MATERIALI O ATTREZZATURE
c/o GLI AMBIENTI AV3
ai sensi D. Lgs. 81/08**

OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura di

Presso.....

	COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 2 di 16 ANNO 2013
---	---	---

PREMESSA

Visto l'art. 26 comma 3-bis (*come sostituito dalla L. 98/2013 art. 32 comma a)*) del D.Lgs. 81/08, che recita: *“Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l’obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno , sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell’interno 10 marzo 1998,. o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI del presente decreto”* .

Di seguito si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti nelle strutture sanitarie, e eventuali indicazioni di tipo preventivo che debbono essere osservare.

F

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 3 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	-------------------------------------

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA ASUR

ai sensi del D. Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2006 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'ASUR e non più alle singole Zone Territoriali in cui si articola l'ASUR stessa.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il Direttore Generale ASUR il 28/02/2011 ha emanato la Determina n° 152 *“approvazione regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro – conferimento delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 ex d.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. ed ulteriori determinazioni”*.

Il Direttore Generale ASUR il 02/04/2012 ha emanato la Determina n° 278 *“modifica alla determina n° 152 e conferimento ai Direttori di Area Vasta della delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 81/08”*

conferendo ai **Direttori di Area Vasta apposita delega di funzioni**, ai sensi dell'art. 16 commi 1, lettere a), b), c), d), e) per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 15 e 18.

Nell'art. 9 del Regolamento della suddetta Determina vengono identificati quali **“Dirigenti”** per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda.

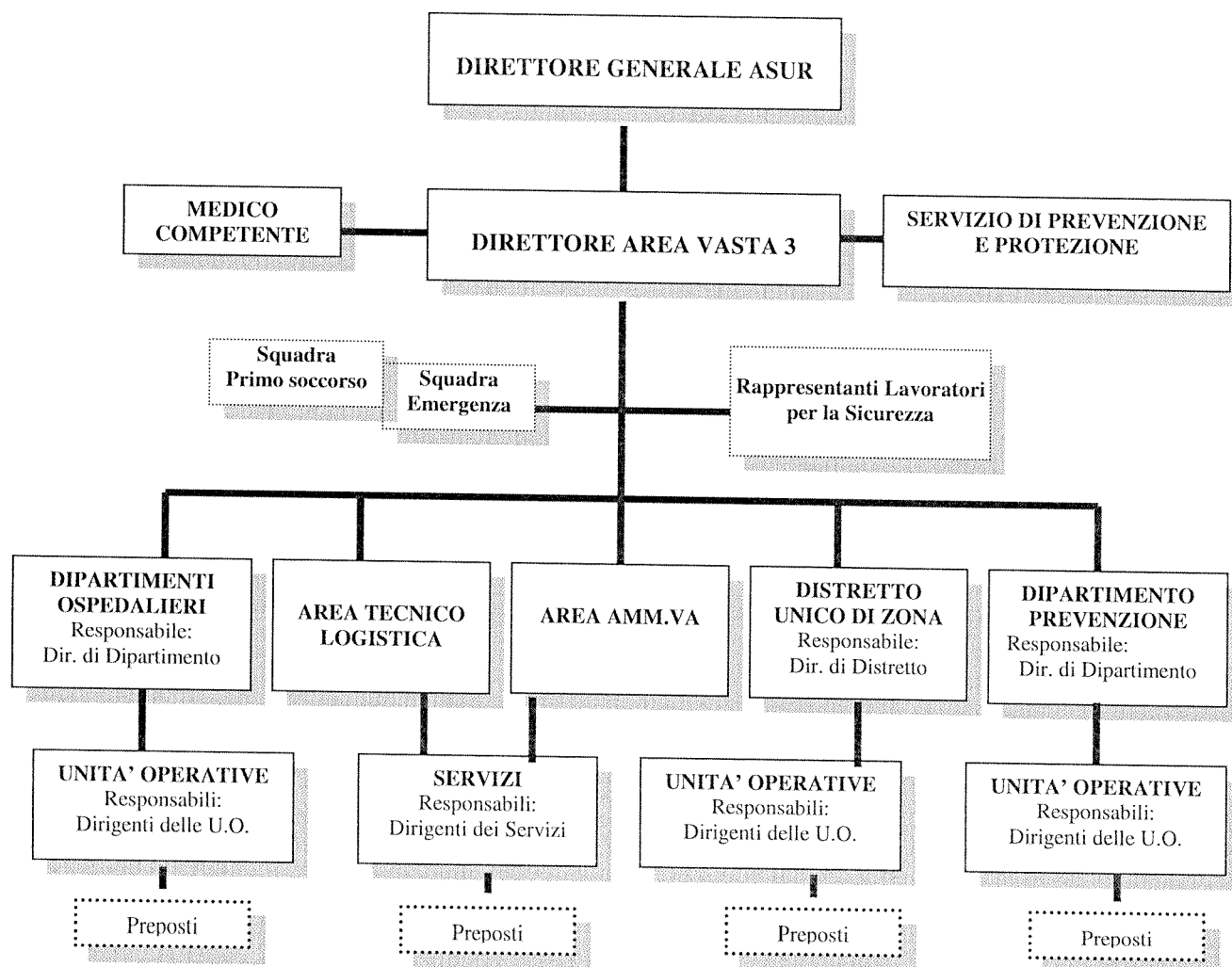
Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione nel proprio ambito zonale ha la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Area Vasta e per i Dirigenti, ed è deputato allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 (come l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure di sicurezza, la proposta di corsi di formazione).

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*,

attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della Area Vasta 3 – Civitanova Marche sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr Piero Ciccarelli DG/ASUR	Datore di Lavoro (D.L.)
Dr Enrico Bordoni Direttore/AV3	Delegato per le funzioni delegabili del D.L.
Dr M. Gabriella Spurio	Responsabile Serv. di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Dr Elena Parisi Dr Sergio Cataudo	Medico Competente (MC)
Luciano Spurio, Anna Ciamarra, Sandro Colonnelli, Anna Maria Grillo, Stefania Cingolati, Giuliana Costantini, Paula Castelli, Sandro Mancinelli, Catia Boccia, Francesco Citrulli, Luciano Rossi, Adolfo Veroli	RLS

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR-AREA VASTA 3

Area Vasta 3 sede Civitanova Marche, che comprende i comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Potenza Picena, Porto Recanati, Recanati, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- Ospedale di Rete Via Ginevri Civitanova Marche
- Polo Ospedaliero P.le A. da Recanati Recanati

❖ **Dipartimento Area Territoriale**

- | | |
|--|---------------------------------------|
| o C.S.A. | via Monti Sala Monte San Giusto |
| o C.S.A. | Viale Roma 133 Montecosaro Scalo |
| o C.S.A. | Via Pallotta 8 Montefano |
| o C.S.A. | Via Vecchiotti 25 Montelupone |
| o C.S.A. | P.zza del Borgo Porto Recanati |
| o C.S.A. | Via Beethoven 50 Porto Potenza Picena |
| o Poliambulatorio | Via M. Cupa da varano Recanati |
| o Poliambulatorio | Via delle Fonti 1 Potenza Picena |
| o Poliambulatorio | Via Tiziano 1 Trodica di Morrovalle |
| o Poliambulatorio | Via Abruzzo Civitanova Marche |
| o Servizio Recupero/Rieducaz. Funzionale | P.le A. da Recanati, Recanati |
| o Residenza Sanitaria Assistenziale | Via XX Settembre Recanati |

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- Sede Via Ginocchi Civitanova Marche
- Sede Via Bonfini 3 Recanati

❖ **Dipartimento Salute Mentale** (area territor.)

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| ○ Centri Diurni | Via Ginevri Civitanova Marche |
| ○ Centri Diurni | P.le Europa Recanati |
| ○ Struttura Riabilitativa Residenz. | Via Piaggia di Castelnuovo Recanati |
| ○ Centro Accoglienza | Santa Maria Apparente Civitanova M. |

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- o SerT Via D'Annunzio Civitanova Marche

❖ Uffici Amministrativi

- P.zza Garibaldi Civitanova Marche

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

Area Vasta 3 sede Macerata, che comprende i comuni di Macerata, Corridonia, Montecassiano, Mogliano, Petriolo, Urbisaglia, Appignano, Pollenza, Treia, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Angelo in Pontano, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- Ospedale di Rete Via S.Lucia – Macerata
- Polo Ospedaliero Viale della Repubblica – Tolentino
- Casa della Salute Via Leopardi – Treja

❖ **Dipartimento Area Territoriale**

- R.S.A. Viale Italia – Corridonia
- R.S.A. Via Gioberti – San Ginesio
- R.S.A. Via delle Rimembranze – Sarnano
- Distretto di Macerata Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata
- Distretto di Tolentino Viale della Repubblica – Tolentino
- Distretto di San Ginesio Via Gioberti – San Ginesio
- Distretto di Sarnano Via delle Rimembranze – Sarnano
- Poliambulatorio Viale G. Leopardi – Pollenza
- Poliambulatorio P.za Minerva – Urbisaglia
- Poliambulatorio Via R. Giorni – Montecassiano
- Poliambulatorio P.le San Michele – Mogliano
- Poliambulatorio V.le Italia – Corridonia
- Poliambulatorio C.da Passo S'Angelo – Passo S'Angelo
- Poliambulatorio via Beato Giovanni, 36 Caldarola

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- Sede Belvedere Raffaello Sanzio - Macerata
- Sede Viale della Repubblica - Tolentino

❖ **Dipartimento Salute Mentale**

- Centro di Salute Mentale (area territoriale)
- Struttura Residenziale Riabilitativa Via Santa Lucia – Macerata
- Casa Protetta Via Verga – Macerata
- Centro Diurno Viale Italia – Corridonia
- Centro Diurno Via Dei Velini – Macerata
- Centro Diurno Via Forlanini – Tolentino

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- S.E.R.T. Via Santa Lucia – Macerata
- Comunità “Zero” C.da Acque Salate – Sambucheto (MC)

❖ **Uffici Amministrativi**

- Belvedere Raffaele Sanzio - Macerata

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 7 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	---

Area Vasta 3 sede Camerino, che comprende i comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Montecavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

- ❖ **Presidio Ospedaliero**
 - Stabilimento Camerino “S.Maria della Pietà” Loc. Caselle –Camerino
 - Ospedale di Rete Via del Glorioso- S.Severino M.
 - Polo Ospedaliero Viale Europa - Matelica

- ❖ **Dipartimento Area Territoriale**
 - R.S.A Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
 - Distretto Camerino Loc. Caselle-Camerino
 - Distretto di Matelica-S.S.M.-sede Matelica Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
 - Distretto di Matelica-S.S.M.-sede S.Severino M. Via del Glorioso-S.Severino M.
 - Poliambulatorio Via G.Rosi 6-Visso
 - Poliambulatorio Via Roma, 26-Pievetorina
 - Poliambulatorio Via D.Chiesa-Castelraimondo
 - Poliambulatorio Via Roma, 26-Fiuminata
 - Poliambulatorio Largo Leopardi- Pioraco
 - Ambulatorio V.le Chienti-Serravalle di Chienti
 - Ambulatorio P.zza Bellanti-Sefro
 - Ambulatorio Via Roma -Fiastra
 - Ambulatorio Via Spiazze -Esanatoglia

- ❖ **Dipartimento di Prevenzione**
 - Sede via E.Betti,34 – Camerino
 - Sede Statale Settepedana– Castelraimondo
 - Sede Via Salimbeni-palazzo ex Orf-
S.Severino M.
 - Sede Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica

- ❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**
 - Struttura Residenziale Riabilitativa Via Casetre-Gagliole
 - Centro Diurno Via G. Leopardi -Camerino
 - Centro Diurno Via Salimbeni – S.Severino Marche
 - Centro Diurno Viale Europa- Matelica

- ❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 - S.E.R.T. via E.Betti,34 – Camerino

- ❖ **Uffici Amministrativi**
 - Sede centrale via Lili – Camerino
 - Sede distaccata Via del Glorioso- S.Severino M.

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

F

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 8 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	---

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA AREA VASTA 3

in tutte le strutture dell'azienda, ad eccezione della sede centrale amm.va, viene effettuato un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la AVT3 è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi

l'attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte:

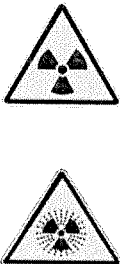
- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Eventuale esposizione a rischi come di seguito riportati, può avvenire soprattutto se le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura.

ELENCO NON ESAUSTIVO

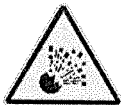
RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI 	B	• Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente laboratori, l'oncologia prevenzione, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
AGENTI BIOLOGICI 	B	• E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia settore BK. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 9 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	---

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
RADIAZIONI IONIZZANTI 	B	La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato. L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente. - Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). - L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia - vascolare - toracica, Endoscopia - digestiva - toracica. - L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato <u>mediante apposita cartellonistica.</u>
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  CAMPI ELETTROMAGNETICI	B	La presenza del rischio da radiazioni non ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato. L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente. Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a

F

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 11 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	--

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RUMORE  		Sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare; - nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa. - nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili - all'interno delle Centrali termiche - durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza) - sala gessi - blocco operatorio ortopedia
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	B	Movimento delle merci all'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. - I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. - L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.
ESPLOSIONE 	B	Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E NOTE
CADUTA- SCIVOLAMENTI		Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, adeguatamente segnalati dalla committenza o da

F

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 12 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	I NFORMAZIONIE NOTE
	B	assuntori terzi autorizzati dalla committenza • Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
INCIAMPO 	M	• sul fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento delle porte REI, • su tappeti non fissati • per avvallamenti di pavimenti o piastrelle rotte, gradini di scale fatiscenti
SCHIACCIAMENTO ABRASIONI-TAGLIO 		• Schiacciamento per chiusura brusca di porta REI, durante la chiusura delle porte degli ascensori • Urti-abrasioni su ante di armadi, finestre, spazi limitati,) • Abrasioni e taglio con vetrate non di sicurezza, • Schiacciamento, abrasione con maniglioni porte REI • Durante la chiusura porte ascensori
ENERGIA ELETTRICA 	M	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Attività Tecniche.
RISCHIO INCENDIO 	A Ospedali M o B Strutture Territoriali	Evento connesso con maggiore probabilità a : deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio in locali seminterrati, i locali non presidiati Attenersi a quanto indicato nell'all. 1 "procedure in caso di incendio" Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

F

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 13 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	--

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	I NFORMAZIONIE NOTE
		• rispetto dell'ordine e della pulizia • informazione/formazione dei rispettivi lavoratori • controllo delle misure procedure di sicurezza Occorrerà, in particolare durante i lavori, evitare : • l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili • l'ostruzione delle vie d'esodo • il bloccaggio delle porte tagliafuoco • l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura , con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.
CADUTE DALL'ALTO 	A	In caso di parapetto/balastra altezza non regolamentare, non sporgersi

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 14 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	--

Allegato1

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

ALLARME

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- avvertire subito il personale in servizio della struttura in cui si opera
- sospendere i lavori in corso
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento come indicato dal personale addetto;
- è vietato servirsi degli ascensori
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto della zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze personale dipendente della struttura in cui si opera, compone il numero telefonico del

CENTRO OPERATIVO (portineria):

- | | |
|--|---|
| • Ospedale di Rete di Macerata: | da linea interna 2232
da linea esterna 0733/ 2572232 |
| • Polo Ospedaliero di Tolentino: | da linea interna 3219
da linea esterna 0733/ 9001 |
| • Ospedale di Rete di Civitanova Marche: | da linea interna 99
da linea esterna 0733/82. 3240 |
| • Polo Ospedaliero di Recanati: | da linea interna 98
da linea esterna 071/75.831 |
| • Ospedale di Rete di Camerino: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/6391 |
| • Polo Ospedaliero di San Severino Marche: | da linea interna 9
da linea esterna 0733/6421 |
| • Polo Ospedaliero di Matelica: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/781411 |

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO (nome e cognome) della ditta

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 15 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	--

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento** (art. 18, comma 1, lettera u) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.);
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare/minimizzare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente e/o Ditte terze;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza e deve comunicarlo al personale della Committenza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli accessibili al pubblico, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- è prevista la presenza di personale dell'Azienda con compiti di controllo, salvo diversi accordi tra le parti;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente (chiedere al personale presente in loco);
- è fatto divieto di fumare;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- è vietato durante l'attività lavorativa presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
- si ritiene opportuno, ai fini degli adempimenti di lavoro e di sicurezza del personale del Fornitore che opera per la Committenza e della corretta gestione dell'emergenza, che il personale tecnico del Fornitore, se non di nazionalità italiana, sia stato formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 16 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	---

Specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle attività di carico e scarico

- i carrelli elevatori di proprietà dell'AV3 è utilizzabile esclusivamente da personale dipendente dell'Azienda stessa (con specifica formazione all'uso);
- nella fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- l'operatore del Fornitore deve provvedere allo scarico della merce:
 - posizionando la merce a terra o nell'area di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
 - nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda pneumatica, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale della Committente).
- Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'AV3
 In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere;
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o attuare manovre nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo ";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio;
- in presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.
- nel raggiungimento del punto di consegna prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Il trasporto del materiale e/o attrezzatura per mezzo di ausili manuali (es. transpallet) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali.
- il personale del Fornitore deve indossare giubbino ad alta visibilità durante tutte le attività di carico e scarico e/o transito nei piazzali annessi.

Il personale della Committenza addetto all'accettazione delle merci durante lo scarico e la movimentazione delle merci, quando avvenga a cura del Fornitore o del suo Corriere, deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale in scarico.

Al personale della Committenza è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 20013 Rev. 0 Data: Pag. 1/
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)		

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5 tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5 che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazioni dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'area.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Pronto Soccorso • Ambulatorio Densitometria ossea	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interporsi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. • Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. • Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

		alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interpersi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolunità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) • SERT • Pronto Soccorso/Triage	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o

F

	• UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti: contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contatto con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecchi, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI. • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; • Controllo accessi in area controllate. • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc...) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Controllo accessi • Segnaletica ed etichettatura di sicurezza • Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; • Sistemi di aspirazione localizzati • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'incendio né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	• Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'incendio né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze • Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	• Radiologia • Endoscopia	
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	• Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti	
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	• Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti	

Rumore	• Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni	• Impianti e apparecchiature isolate acusticamente • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	• Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco	• In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	• Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	• E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 • Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• Ascensori, Montacarichi	• Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	• Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento	• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

F

		• Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocazione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• Impianti realizzati a regola d'arte • Macchine ed attrezzature marcate CE • Controlli e manutenzione periodica • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocazione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti • Formazione, informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Riduzione del carico d'incendio • Sistemi di rilevazione fumi • Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio • Procedura di gestione emergenze • Addetti antincendio • Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all'utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili, ecc.. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. • Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	• Procedura di gestione emergenze (PEVAC) • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. • Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	• Settore amministrativo, informatico	• Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. • E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5sì è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699**

La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e s.m.i, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo, l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc...) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza, manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5 svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384
RSA Ripatransone: tel. 073599414
RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalareVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.

In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) **restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;**
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR ZT12;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della ZT12
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'ASUR ZT12 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR ZT12;

- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR ZT12;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombrare e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normali attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

Data ____/____/____

F



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE
per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di
ASCOLI PICENO
 (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO di Ascoli Piceno.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO

L'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Individuazione dei RISCHI e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	• Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Radioterapia • Medicina Nucleare • Ambulatorio Odontoiatrico	• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interpersi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	• Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche	• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato
Laser	• Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria	• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • mantenersi a distanza appropriata; • non interpersi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici
Stress termico determinato da alte temperature	• Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato;

	• Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni	• Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	• Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	• Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	• Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR ZT 12; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	• Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolunità fisica legata ad aggressioni	• UO/Servizi del DSM (Psichiatria, Centro diurno, SRR), SERT • Pronto Soccorso/Triage • UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	• Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocuo alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse (Pronto	• Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in

	Soccorso, MURG, UUOO di area medica) • Malattie Infettive • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso.
Antiblastici	• UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • UO di Ematologia • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe)	• Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	• Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica	• Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;

		- Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; - Utilizzare i DPI specifici; - Intervenire sempre in due addetti
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	- Anatomia Patologica - Laboratorio Analisi - Sala Mortuaria - Blocco Operatorio - Servizio Veterinario - Farmacia (deposito)	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; - Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette e le schede di sicurezza - Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	- Radiologia(Mammografia) - Endoscopia	Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	- Anatomia patologica - Laboratorio analisi - Manutenzione e impianti	Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, sversamenti ecc.;
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	- Anatomia patologica - Laboratori Analisi - Laboratorio di Microbiologia - Centro Trasfusionale - Deposito temporaneo rifiuti chimici - Manutenzione e impianti	- Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; - Utilizzare sempre i DPI specifici - NON TRAVASARE O MESCOLARE SOSTANZE
Rumore	- Centrali tecnologiche - Centrale di Sterilizzazione - Sala gessi - Cucina - Officina - Manutenzioni	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; - Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, - Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: - Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; - Utilizzare i DPI specifici - Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; - Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata
Polveri, fibre	- Manutenzioni, ristrutturazioni - Pulizia, opere di trasloco	- In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo sversamento nei locali circostanti - Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	- Ascensori, Montacarichi - Pedane elettriche	- Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato - Non superare la portata massima di sicurezza in Kg - In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	- Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri - Pendenze e tratti di collegamento	Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi

		meccanici. • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio.
Movimentazione pazienti	• Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	• Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.
Elettrolocuzione	• Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
Incendio Scoppio	• Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici	• Evento connesso con maggiore probabilità a : • deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; • utilizzo di fonti di calore; • impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; • presenza di fumatori; • interventi di manutenzione e di ristrutturazione; • accumulo di rifiuti e scarti combustibili • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;

		• La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO.
Allarme incendio Evacuazione	• L'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata	• In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	• Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina	• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	• Il servizio ospedaliero viene svolto nella struttura in Via Iris, tel. 0736.3581. Sedi distaccate ospitano RSA, Distretti, Dipartimenti e servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è dotato di servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a del , dedicata al ricevimento delle merci. Del Magazzino Economale, • L'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale devono essere autorizzati dal personale del Servizio economale
Attività svolte nei locali ospedalieri	• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso , se necessario l'intervento chiamare il 118

Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

F

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Procedura per i casi di emergenza

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **07363581**

La ditta assuntore dell'appalto è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di sicurezza;

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo, l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alla segnaletica di sicurezza, manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il Centralino al n **07363581**

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Serv Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO

L'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il Pronto Soccorso/CO118, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

- Presidio Ospedaliero "Mazzoni" - Zona Territoriale 13, Ascoli Piceno, Via Iris (tel. 0736 3581)
- RSA ex Luciani (tel. 0736 358711);
- RSA di Offida (tel. 0736 880847)

F

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalareVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) **restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;**
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della ZT1;
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;

F

- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'SUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombrare e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ff) Oltre alle misure e cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:
 - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
 - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
 - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
 - Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
 - Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
 - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
 - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 - Divieto di passare sotto carichi sospesi;
 - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
 - Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normali attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
 - Obbligo per il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV5

Data _____ / _____ / _____